



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Cerca...

Cerca

DIPARTIMENTO UNITÀ PER L'EFFICIENZA ENERGETICA



Sei qui: Home / Vi segnaliamo

/ Energia: ENEA, in Italia oltre 2,3 milioni di famiglie in povertà energetica

## Vi segnaliamo

# Save the date – XV Conferenza Nazionale sull'Efficienza Energetica - L'altra strada per la transizione – Roma, 28 e 29 novembre 2023

22 Novembre 2023



Si terrà il 28 e il 29 novembre a Roma, presso Palazzo Balassini (Via delle Coppelle, 35) la XV Conferenza Nazionale sull'Efficienza Energetica organizzata dagli **Amici della Terra**. L'evento si concentrerà in particolare sulle strategie da adottare, sia a livello nazionale che europeo, per definire nuove politiche energetico ambientali, a partire dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

Interverranno per ENEA: il Direttore Generale **Giorgio Graditi** nella sessione inaugurale "Ripartire col piede giusto, in Italia e in Europa"

feedback

(martedì 28 novembre, 9.30-13.00); **Giovanni Puglisi**, responsabile della Divisione Sistemi Progetti e Servizi per l'efficienza energetica, che prenderà parte alla sessione "Primalefficienza nel nuovo PNIEC" (mercoledì 29 novembre, 9.30-13.30); **Ilaria Bertini**, Direttrice del Dipartimento Unità per l'Efficienza Energetica che parteciperà al convegno "La riqualificazione degli edifici come opportunità e non come obbligo" (mercoledì 29 novembre, 14.30-17.30).

Per il programma completo e per iscriversi [\*\*CLICCA QUI\*\*](#)

## EVENTI

[Al via a Parigi l'ottava Conferenza Globale Annuale sull'Efficienza Energetica della IEA](#)

[Didacta Italia 2023: ENEA e Fondazione Evolve Maire Tecnimont tra i protagonisti della fiera dell'innovazione scolastica](#)

[Forum dell'Abitare di Cosenza: la centralità dell'efficienza energetica nella sfida della città del futuro](#)

[Italia in Classe A al Filmare Festival con il cortometraggio Salina Isole da Sole](#)

[Key Energy 2022: la partecipazione del Dipartimento Efficienza Energetica ENEA](#)

## ARCHIVIO



Lo scontro sul Salario minimo alla Camera, intervista a Ylenja Lucaselli



Addio alla via della Seta, intervista al senatore Alessandro Alfieri

[Home](#)
[PALINSESTO](#)
[RIASCOLTA](#)
[ARCHIVIO](#)
[RUBRICHE](#)
[DIRETTE](#)
[AGENDA](#)

Ricerca avanzata

## 23 NOV 2023 **Overshoot**

23 NOV 2023

**RUBRICA** | di Enrico Salvatori - RADIO - 23:30 Durata: 22 min 40 sec

A cura di Iva Radicev e Delfina Steri



**INTERVENTI** [TRASCRIZIONE AUTOMATICA](#)

### GIOVANNI BRUSSATO

ingegnere minerario, membro degli Amici della Terra

23:30 Durata: 22 min 40 sec

[altri interventi](#)
[condividi intervento](#)

00:10 / 22:46

CC 1x



Puntata di "Overshoot" di giovedì 23 novembre 2023, condotta da Enrico Salvatori con gli interventi di Giovanni Brussato (ingegnere minerario, membro degli Amici della Terra).

Tra gli argomenti discussi: Adt, Ambiente, Carbone, Clima, Ecologia, Efficienza Energetica, Energia, Fotovoltaico, Inquinamento, Miniere, Unione Europea, Vento.

La registrazione audio di questa puntata ha una durata di 22 minuti.

[Visualizza la trascrizione automatica](#)

[ADT](#)
[AMBIENTE](#)
[CARBONE](#)
[CLIMA](#)
[ECOLOGIA](#)
[EFFICIENZA ENERGETICA](#)
[ENERGIA](#)
[FOTOVOLTAICO](#)
[INQUINAMENTO](#)
[MINIERE](#)

[UNIONE EUROPEA](#) [VENTO](#)

#### PUNTATE RECENTI



3 Dic 2023  
Overshoot



30 Nov 2023  
Overshoot



26 Nov 2023  
Overshoot



19 Nov 2023  
Overshoot



16 Nov 2023  
Overshoot



9 Nov 2023  
Overshoot

Questo Sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, nonché cookie di profilazione di terze parti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [Cookie Policy](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento del Sito acconsenti all'uso dei cookie.

Accetta

Dal 2012 quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, cronaca, cultura, sport ,economia, sanità ed altro

## NAVIGATION



# A Roma la XV conferenza nazionale per l'efficienza energetica


📅 23 Novembre 2023    📌 Cronaca


ROMA- Il 28 e 29 novembre Amici della Terra terrà a Roma la XV Conferenza nazionale per l'efficienza energetica: L'altra strada per la transizione. Tommasi: "Politiche climatiche europee irrealistiche per l'economia e inadeguate per l'ambiente".


Roma, 23/07/2023 – Si terrà martedì 28 e mercoledì 29 novembre a Roma, nella sede di Palazzo Baldassini in Via delle Coppelle 35 la XV


## I NOSTRI SOCIAL

 Seguici  
Su  
Facebook

 Seguici  
Su  
Twitter

 Seguici  
Su  
Youtube

 Seguici  
Su  
Instagram

 Contattaci  
Su  
WhatsApp

## CERCA TRA GLI ARTICOLI

Conferenza nazionale sull'efficienza energetica, organizzata dagli Amici della Terra.

Il programma definitivo, tutte le informazioni e il modulo di registrazione per partecipare in presenza sulla pagina web dedicata all'evento: [tinyurl.com/3sjw9ct5](https://tinyurl.com/3sjw9ct5)

I due giorni di lavori, articolati in quattro sessioni tematiche, saranno dedicati quest'anno al dibattito su come superare le contraddizioni delle politiche UE che condizionano pesantemente il PNIEC dell'Italia e degli altri paesi membri. "Stiamo sbagliando approccio" spiega Monica Tommasi presidente degli Amici della Terra, "Dobbiamo ripensare i target, guardando alle reali opportunità offerte da tutte le tecnologie per la decarbonizzazione di cui oggi disponiamo e che possono portare risultati reali in tempi certi".

In apertura dei lavori verranno presentati:

il rapporto degli Amici della Terra "Obiettivi e realtà delle politiche climatiche UE in Italia" che fornisce le cifre del divario tra obiettivi e realtà sulle emissioni di gas serra in Italia e analizza il perché risultino irrealistici e insostenibili gli obiettivi di riduzione al 2030 che si vogliono adottare in Italia con la proposta del nuovo PNIEC 2023 basato sulle indicazioni UE (FitFor55). il documento firmato da Giovanni Brussato "Materie prime: Il costo energetico della scarsità" sulla centralità della questione dei metalli nella transizione energetica e su come le tecnologie

## GLI ULTIMI ARTICOLI



### Commosso commiato a Giulia Cecchettin: uniti contro la violenza di genere

📅 5 Dicembre 2023



### Luci e shopping, il programma di "A Natale regalati Orvieto" entra nel vivo

📅 5 Dicembre 2023



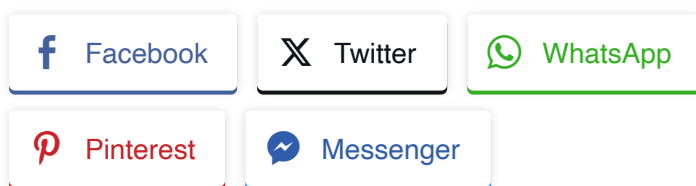
### Complesso di San

green richiedano una quantità di materie prime mai estratta prima dal genere umano.

Sulla base di questi contributi che daranno gli elementi di contesto alla discussione, la prima sessione di martedì 28 aprirà il dibattito sugli aspetti critici economici, sociali e ambientali delle misure europee annunciate in questo scorcio di legislatura del Parlamento europeo e sulla necessità di adottare un approccio realistico nei nuovi piani energia e clima nazionali. Sono previsti gli interventi di Chicco Testa, Giuseppe Zollino, Enrico Mariutti, Roberto Kersevan oltre che dei rappresentanti di istituzioni, associazioni e grandi imprese già impegnate sul fronte della transizione energetica.

Sarà possibile seguire la conferenza anche in diretta streaming sul sito degli Amici della Terra, a coloro che parteciperanno in presenza, sarà fatto omaggio delle copie cartacee dei due rapporti.

Condividi con:



**LEGGI TUTTE LE NOTIZIE**

EFFICIENZA ENERGETICA

« Fondi Pnrr: approvato protocollo d'intesa tra comune di Tarquinia e Gdf di Viterbo  
Tarquinia, sabato 25 novembre lo spettacolo teatrale "Performance Pirandelliana" »

## Giovanni, il Consiglio approva lo schema di convenzione tra Comune e Provincia di Terni

📅 5 Dicembre 2023



## Al Centro Polivalente "Donna Olimpia" APS, Enzo laconissi ha vinto il Secondo Torneo di Biliardo "singolo" palla 8/15

📅 5 Dicembre 2023

AL CINEMA

- [Come può uno scoglio](#)
- [Tutti a parte mio marito](#)
- [Wish](#)



# Amici della Terra: al via la XV Conferenza nazionale per l'efficienza energetica

24 Novembre 2023

Share



**Il 28 e 29 novembre si terrà a Roma l'appuntamento annuale dell'associazione ambientalista dal titolo «L'altra strada per la transizione». Critica la posizione del Presidente di Amici della Terra Monica Tommasi che apostrofa come irrealistiche e inadeguate le politiche climatiche europee. Nell'occasione sarà presentato il rapporto «Obiettivi e realtà delle politiche climatiche UE in Italia»**

Amici della Terra pronti per la **XV Conferenza nazionale sull'efficienza energetica** che si terrà martedì 28 e mercoledì 29 novembre a **Roma**, nella sede di **Palazzo Baldassini** (in Via delle Coppelle 35). Quattro le sessioni tematiche dedicate quest'anno al dibattito che verterà su come superare le contraddizioni delle politiche UE che condizionano pesantemente il PNIEC dell'Italia e degli altri Paesi membri. *"Stiamo sbagliando approccio"* spiega **Monica Tommasi, Presidente degli Amici della Terra**, *"Dobbiamo ripensare i target, guardando alle reali opportunità offerte da tutte le tecnologie per la decarbonizzazione di cui oggi disponiamo e che possono portare risultati reali in tempi certi"*.

L'appuntamento si preannuncia ricco di momenti di confronto. In apertura dei lavori saranno presentati: il **rapporto degli Amici della Terra «Obiettivi e realtà delle politiche climatiche UE in Italia»**, che fornisce le cifre del divario tra obiettivi e realtà sulle emissioni di gas serra in Italia e analizza il perché risultino irrealistici e insostenibili gli obiettivi di riduzione al 2030 che si vogliono adottare in Italia con la proposta del nuovo PNIEC 2023 basato sulle indicazioni UE (FitFor55), e il **Documento «firmato» da Giovanni Brussato «Materie prime. Il costo energetico della scarsità.»** sulla centralità della questione dei metalli nella transizione energetica e su come le tecnologie *green* richiedano una quantità di materie prime mai estratta prima dal genere umano.

Sulla base di questi contributi che daranno gli elementi di contesto alla discussione, la prima sessione di martedì 28 aprirà il dibattito sugli aspetti critici economici, sociali e ambientali delle misure europee annunciate in questo scorcio di legislatura del Parlamento europeo e sulla necessità di adottare un approccio realistico nei nuovi piani energia e clima nazionali.

Sono previsti gli interventi di **Chicco Testa, Giuseppe Zollino, Enrico Mariutti, Roberto Kersevan** oltre che dei rappresentanti di istituzioni, associazioni e grandi imprese già impegnate sul fronte della transizione energetica.

Il programma definitivo, tutte le informazioni e il modulo di registrazione per partecipare in presenza sulla pagina web dedicata all'evento: [tinyurl.com/3sjw9ct5](https://tinyurl.com/3sjw9ct5)

Sarà possibile seguire la conferenza anche in [diretta streaming](#) sul sito degli **Amici della Terra**, a coloro che parteciperanno in presenza, sarà fatto omaggio delle copie cartacee dei due rapporti.

[ **Andrea Colomba** ]

Share

ULTIM'ORA  
BREAKING NEWS 16:24 **Cenci (Eikon): "Partire dalle scuole per sensibilizzare sul sociale"**16:22 **Capitale umano e trasformazione sostenibile, l'impegno di Edison**16:20 **Brugnoli (Confindustria), 'servono competenze aderenti a richieste mondo lavoro'**15:55 **Lollobrigida: "F pretestuose su treno, chiesto favori"**

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI

SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FACILITALIA WINE MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECH&GAMES MULTIMEDIA

Temi caldi **GIULIA CECCHETTIN** ... Speciali DEMOGRAFICA IL LIBRO DEI FATTI NOTIZIE DALL'UCRAINA | PODCAST

Home Sostenibilita'

SEGUICI SUI SOCIAL

# Clima, Amici della Terra: "L'efficienza energetica abbatte più emissioni di eolico e fotovoltaico"

28 novembre 2023 | 20.13

Redazione Adnkronos

LETTURA: 4 minuti

Alla prima giornata della Conferenza "L'altra strada per la transizione" presentati due rapporti: sull'effettivo andamento delle emissioni climalteranti rispetto agli obiettivi Ue, e sulla scarsità delle materie prime necessarie al Green Deal



ORA IN  
*Prima pagina*

**Donne stuprate, seviziate e uccise da Hamas: l'orrore in un report sull'assalto del 7 ottobre**

**Lollobrigida: "Polemiche pretestuose su treno, non ho chiesto favori"**

**Filippo Turetta, slitta incontro con i genitori. Prossima settimana i funerali di Giulia**

**Caso Cospito, gup Roma dispone rinvio a giudizio per Delmastro: andrà a processo**

**Israele-Hamas, media: "Neonato Kfir morto con mamma e fratellino di 4 anni"**

ARTICOLI

*in Evidenza*



Alla **prima giornata della Conferenza “L'altra strada per la transizione”** gli Amici della Terra presentano due rapporti, uno sull'effettivo andamento delle emissioni climalteranti rispetto agli obiettivi Ue, l'altro sulla scarsità delle materie prime necessarie al Green Deal. "La riduzione delle emissioni dovute al miglioramento di efficienza energetica sono state molto superiori rispetto a quelle ottenute dal consumo di energia elettrica prodotta dalle energie rinnovabili elettriche intermittenti. Un risultato non comparabile rispetto agli incentivi elargiti. Per questo chiediamo che il Governo riveda il Pniec ponendo come priorità l'efficienza energetica".

in Evidenza

**Evanews, una nuova visione delle news europee**

in Evidenza

**Obiettivo ESG**

in Evidenza

**Le nuove sfide della sostenibilità**

in Evidenza

**Sai che cos'è un video personalizzato? Puoi creare esperienze uniche per il tuo cliente**

in Evidenza

**Festival del Mare, Roma al centro del Mediterraneo**

in Evidenza

**A Roma la VI edizione di Sinergie**

in Evidenza

**Dermatite atopica, Jak inibitori si confermano arma efficace**

in Evidenza

**L'autorizzazione a due fattori è davvero sicura? Non sempre, ecco perché**

in Evidenza

**IA, al Maxxi di Roma l'ultima ricerca Deloitte**

in Evidenza

**BorromeoSilva si aggiudica il primo posto ai Best in Classic 2023**

in Evidenza

**Sclerosi Multipla, criticità e aree di miglioramento nell'utilizzo di strumenti di telemedicina**

in Evidenza

**Le voci dei pazienti oncematologici nel podcast 'La Strada davanti a sé'**

in Evidenza

**InnovaCtion, la ricerca per la salute del futuro**

in Evidenza

**Educazione finanziaria femminile come strumento di equità sociale**

in Evidenza

**Presentato da CESVI l'Indice Globale della Fame**

in Evidenza

**Italia Direzione Nord, riflessioni sulla leadership**

in Evidenza

**Ey Italia nell' anno fiscale 2023 fatturato record a 1,1 miliardi (+20%)**

in Evidenza

**Pacifico (Anief): "Tutte le risorse di aumenti Ccnl su indennità vacanza contrattuale"**

in Evidenza

**Malattie infiammatorie croniche, 'CRONISTorie' per migliore gestione**

in Evidenza

**Asmd, disponibile in Italia prima e unica terapia enzimatica sostitutiva**

in Evidenza

**Al via 'Space&Blue', faro sulle economie del mare e dello spazio**

E' quanto sostiene **Monica Tommasi presidente degli Amici della Terra** alla presentazione del rapporto **“Obiettivi e realtà delle politiche climatiche Ue in Italia”** che gli Amici della Terra hanno **presentato oggi in apertura della XV Conferenza Nazionale per l'Efficienza energetica**, evidenziando come gli obiettivi imposti dalla Ue non sono raggiungibili e ancora meno lo saranno quelli più sfidanti richiesti al 2030.

Ed oggi più che mai gli Amici della Terra evidenziano quanto avevano già dichiarato nelle edizioni precedenti della Conferenza: finora l'Unione Europea ha perseguito approcci ideologici, come il tutto rinnovabile con tecnologie intermittenti e inadeguate alla transizione senza tenere conto del principio di neutralità tecnologica.

“In particolare, la scelta di intervenire privilegiando alcune tecnologie anziché limitarsi ad indicare scopi ed obiettivi si è dimostrata fallimentare” rimarca Monica Tommasi. “Stiamo sbagliando approccio. Occorre ripartire dall'analisi dei dati. In Italia, ad esempio, i risultati di ormai quasi 20 anni di forte incentivazione ad eolico e fotovoltaico hanno portato nel 2022, ad un contributo di entrambe le fonti del 3,8% sui consumi finali di energia, pari a circa 4 Mtep. Allo stesso tempo, grazie agli effetti degli investimenti in miglioramenti di efficienza energetica tra il 2008 e il 2021 - sostiene - sono stati conseguiti risparmi annuali di energia (o consumi evitati) per 16 Mtep pari al 14% dei consumi finali del 2021, cioè quattro volte tanto". Un risultato migliore di quello europeo con 112,7 Mtep risparmiati, cioè il 12% di consumi totali.

L'altro dossier **“Materie prime: Il costo energetico della scarsità”** firmato dall'**Ing. minerario degli Amici della Terra Giovanni Brussato** tratta della scarsità e del contenuto energetico delle materie prime. Il paper evidenzia come le tecnologie verdi centrali nell'impostazione del Green Deal europeo necessitano di una quantità di materie prime mai estratta prima dal genere umano. Nella sessione pomeriggio si è svolto un dibattito dal titolo 'Trasporti: l'elettrico non basta', al quale è intervenuto, tra gli altri, Andrea Arzà presidente di Assogasliquidi-Federchimica.

"Prendiamo atto con soddisfazione della votazione del Parlamento Ue sul regolamento CO2 HDV di pochi giorni fa" ha detto Arzà. "L'approvazione dell'emendamento che introduce per il trasporto pesante la definizione di CO2 neutral fuel è un passo molto significativo perché vi rientrano carburanti e combustibili rinnovabili e/o sintetici e quindi vi rientra ampiamente il bioGNL. Rimane tuttavia da introdurre un criterio che consenta di rivalutare le emissioni delle diverse alimentazioni in funzione dell'utilizzo di carburanti rinnovabili e dei conseguenti risparmi emissivi a questi associati".

"Noi auspichiamo – ha proseguito Arzà – che questo aspetto possa essere rivalutato in occasione della successiva fase di Trilogo tra le istituzioni

comunitarie. In più, riteniamo necessario che la categoria dei CO2 neutral fuel venga valorizzata anche per la valutazione delle emissioni dei veicoli leggeri, ambito su cui il Gpl con i suoi sviluppi bio (bioGPL) e rinnovabili (tramite l'utilizzo in miscela del Dme da processi di riciclo chimico dei rifiuti) può fornire un rilevante contributo alla decarbonizzazione. Decarbonizzazione sia delle nuove vetture immatricolate, sia del parco circolante anche tramite i processi di retrofit delle auto a benzina obsolete. Anche con il bioGNL possiamo offrire un grande aiuto al processo di decarbonizzazione del trasporto pesante ma occorre continuare ad impegnarsi".

"Le aziende lo stanno facendo ma dallo Stato attendiamo alcune decisioni: nell'immediato ci aspettiamo che il Governo confermi il rinnovo del credito d'imposta per l'acquisto del Gnl quale carburante per le imprese di autotrasporto, nonché degli incentivi per l'acquisto di mezzi pesanti alimentati a GNL/bioGNL, come supporto per le aziende di autotrasporto che decidono di investire nello svecchiamento con il GNL del parco dei loro mezzi. Nel lungo periodo – ha concluso Arzà – occorrono misure di sostegno alla produzione di prodotti gassosi liquefatti bio e rinnovabili, da utilizzare anche in purezza o in miscele con i gas tradizionali per ridurre l'impronta carbonica in linea con i criteri di sostenibilità indicati dalla direttiva c.d. RED III. Occorre anche una revisione della fiscalità con l'azzeramento dell'aliquota di accisa per la quota di prodotti bio e rinnovabili".

RIPRODUZIONE RISERVATA  
© COPYRIGHT ADNKRONOS

**Doctor's Life, formazione continua per i medici**

Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. **Disponibile on demand su SKY**

## Tag

- UE IN ITALIA
- AMICI DELLA TERRA
- TERRA
- EFFICIENZA ENERGETICA


## Vedi anche

NEWS TO GO

**Bonus trasporti, nuovo click day**

NEWS TO GO

**Meloni nella classifica di Politico, tra le persone più influenti in Europa**

 **Notizie dall'Ucraina | podcast**

PODCAST

**Notizie dall'Ucraina | podcast**

NEWS TO GO

**Israele-Hamas, ultime news sulla guerra**

NEWS TO GO

**Papa Francesco, come sta news sullo stato di salute**

in Evidenza

**Il kefir. Buono, buonissimo... ma non per tutti**

in Evidenza

**Violenza su donne, Volvo aderisce al progetto di Rea 'Mi Oppongo'**

in Evidenza

**A Rimini il congresso Sir**

in Evidenza

**Sostenibilità, Subito: economia dell'usato genera valore economico di 25 mld**

in Evidenza

**A Milano la 101a Assemblea Nazionale di Manageritalia**

in Evidenza

**'Credere Insieme nel Futuro', il ruolo di Cariplo per comunità e territorio**

in Evidenza

**Webuild inaugura nuova fabbrica di concii a Belpasso**

in Evidenza

**A Milano ventisettesima edizione di 'Artigiano in fiera' 2023**

in Evidenza

**Violenza su donne, alla Pisana un convegno 'per costruire una rete forte'**

in Evidenza

**Bper, 'Insieme per le donne' contro la violenza economica**

in Evidenza

**Philip Morris Italia al Forum Coldiretti**

in Evidenza

**Pulsee porta le giovani generazioni verso il nuovo mercato energetico**

in Evidenza

**A Roma 'Health&Biotech Summit'**

in Evidenza

**Alla Camera convegno per i 30 anni di Consap**

in Evidenza

**Educazione sessuale, Durex sempre al fianco dei giovani**

in Evidenza

**A 'Noi, il Mediterraneo' riflettori accesi sulla riforma dei porti**

in Evidenza

**'Hiv, ne parliamo?'**

in Evidenza

**Tappa 'Sace Tour' a Latina**

in Evidenza

**Artigiano in fiera, 2.550 espositori di 86 paesi per un vero giro nel mondo**

**ANSA2030** PIÙ SOSTENIBILI / Energia & Energie

# Amici della terra, meglio efficienza energetica di rinnovabili

'Rivedere il Pniec: chiave è riqualificazione'

ROMA, 28 novembre 2023, 12:18

Redazione ANSA



↑

- RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'**efficienza energetica è più efficace del ricorso ad alcune fonti rinnovabili per raggiungere gli obiettivi climatici.

E' quanto sostengono gli Amici della terra che durante la Conferenza "L'altra strada per la transizione" presentano due rapporti sulla questione.

"La riduzione delle emissioni dovute al miglioramento di efficienza energetica sono state molto superiori rispetto a quelle ottenute dal consumo

di energia elettrica prodotta dalle energie rinnovabili elettriche intermittenti", sostiene la presidente Monica Tommasi. "In Italia, ad esempio, i risultati di ormai quasi 20 anni di forte incentivazione ad eolico e fotovoltaico hanno portato nel 2022, ad un contributo di entrambe le fonti del 3,8% sui consumi finali di energia". "Allo stesso tempo, grazie agli effetti degli investimenti in miglioramenti di efficienza energetica tra il 2008 e il 2021 sono stati conseguiti risparmi annuali di energia (o consumi evitati) pari al 14% dei consumi finali del 2021, cioè quattro volte tanto. Un risultato migliore di quello europeo con 112,7 MTep risparmiati, cioè il 12% di consumi totali. "Un risultato - però secondo l'associazione- non comparabile rispetto agli incentivi elargiti. Per questo chiediamo che il Governo riveda completamente il Pniec ponendo come priorità l'efficienza energetica". Le richieste sono ben precise e vanno dalle azioni trasversali nell'industria come la diffusione delle diagnosi energetiche e dei sistemi di gestione dell'energia; ad una strategia di lungo periodo per la riqualificazione energetica degli edifici basata su un nuovo sistema di misure di sostegno, superando gli errori del superbonus. Si chiede poi tra l'altro il dimensionamento degli obiettivi di sviluppo degli impianti eolici e fotovoltaici a terra compatibile con la tutela dei valori paesaggistici e ambientali del territorio e misure di promozione degli impianti fotovoltaici su coperture degli edifici e nelle aree industriali o compromesse.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

# Fit55 obiettivi irrealistici. Tommasi: "Stiamo sbagliando approccio. La chiave di tutto è l'efficienza"

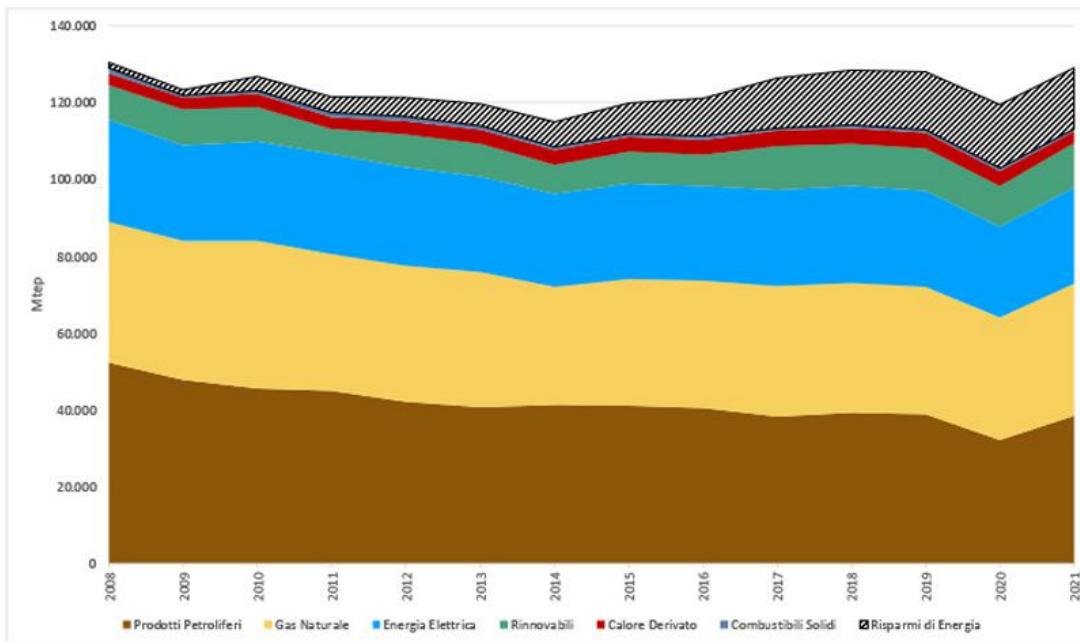
*L'analisi degli Amici della Terra alla base della prossima XV Conferenza Nazionale per l'Efficienza energetica, il 28 e 29 novembre, a Roma*

Da **Redazione** - 28 Novembre 2023

Guardare alla transizione energetica in concreto per non perdere il **treno della sostenibilità**. Questo l'altolà lanciato dagli **Amici della Terra** all'apertura della XV Conferenza **"L'altra strada per la transizione"** in corso oggi 28 novembre e domani a Roma.

*"La riduzione delle emissioni dovute al miglioramento di efficienza energetica sono state molto superiori rispetto a quelle ottenute dal consumo di energia elettrica prodotta dalle energie rinnovabili elettriche intermittenti"* rimarca **Monica Tommasi presidente degli Amici della Terra** illustrando i dati del rapporto realizzato dalla Associazione, Obiettivi e realtà delle politiche climatiche UE in Italia. *"Un risultato non comparabile rispetto agli incentivi elargiti. Per questo chiediamo che il Governo riveda il PNIEC ponendo come priorità l'efficienza energetica"*.

Dall'analisi dell'Associazione emerge come in Italia **"le emissioni diminuiscono poco o non diminuiscono affatto"**. Un trend che neanche la crisi economica e la **decrescita dei consumi** sono riusciti a invertire significativamente. Un dato oggettivo che evidenzia come *"Stiamo sbagliando approccio"* spiega **Tommasi**. *"Occorre ripartire dall'analisi dei dati. In Italia, ad esempio, i risultati di ormai quasi 20 anni di forte incentivazione ad eolico e fotovoltaico hanno portato nel 2022, ad un contributo di entrambe le fonti del **3,8% sui consumi finali di energia, pari a circa 4 Mtep**. Allo stesso tempo, grazie agli effetti degli investimenti in **miglioramenti di efficienza energetica** tra il 2008 e il 2021 sono stati conseguiti risparmi annuali di energia (o consumi evitati) per 16 Mtep pari al **14% dei consumi finali del 2021, cioè quattro volte tanto**. (Vedi nel report **Figura 5. Italia consumi finali di energia 2008-2021 e consumi evitati per effetto dei risparmi di energia derivanti da miglioramenti dell'efficienza energetica**. Fonte: Institute European Energy & Climate Policy").*



## Dove produciamo più emissioni climalteranti

E' la **combustione di prodotti energetici** nei diversi settori che comporta l'**80% delle emissioni considerate climalteranti**.

Secondo l'analisi svolta dagli Amici della Terra sui dati Eurostat e ISTAT emerge come i settori più climalteranti siano: i **trasporti** (32%) e le **industrie energetiche**, intese come centrali termoelettriche e raffinerie (26%).

Seguono per importanza il **settore residenziale** (15%), **industria** (17%), **terziario** (8%) e infine **agricoltura** (2%).

E' possibile vedere il peso dei diversi settori di utilizzo nella Figura 2. sottostante

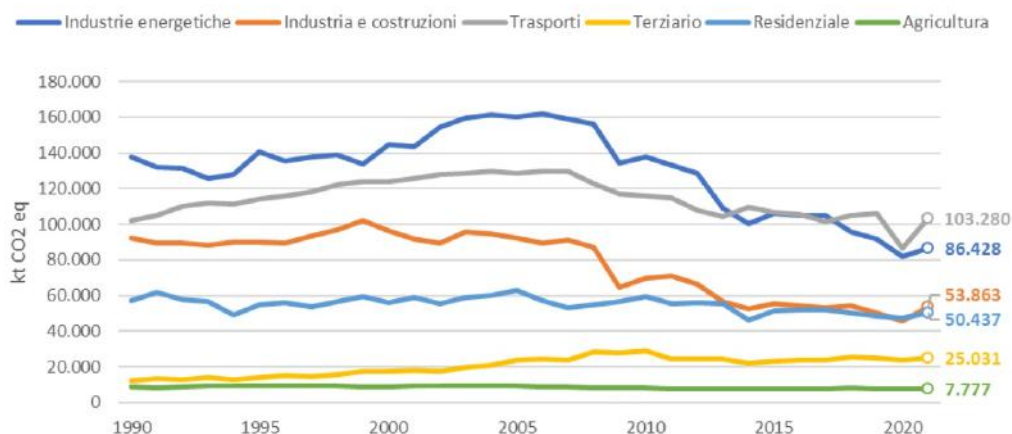


Figura 2. Emissioni di gas serra in Italia da consumi di energia per settore, 1990-2021. Fonte: Elaborazione Amici della Terra su dati Eurostat e ISPRA



## Perché gli obiettivi UE Fit55 non sono realistici

Il trend di diminuzione delle emissioni tra il 2005 e il 2014 ha seguito un tasso medio annuo del **3%** arrivando allo 0.9% negli ultimi otto anni.

Al crollo dei valori, registrato nel 2020 e dovuto al lock down obbligato dalla crisi Covid, ha fatto seguito un "rimbalzo dei valori emissivi che si è mantenuto costante negli ultimi due anni".

Di fatto stando alla proposta dal PNIEC 2023 (linea tratteggiata arancione) viene invece previsto un tasso di decrescita medio annuo delle emissioni pari al **2,7%**. Si tratta di una decrescita di **tre volte superiore** rispetto a quanto fatto negli ultimi otto anni.

### Figura 1. Emissioni di gas serra in Italia, 1990-2022, e obiettivi PNIEC al 2030

*Confronto tra l'andamento storico delle emissioni di gas serra dal 1990 al 2022 e gli scenari previsti dai PNIEC e dall'UE per il raggiungimento degli obiettivi al 2030.*

*Fonte: elaborazione Amici della Terra su dati Eurostat, ISPRA e MASE.*

Un dato che verrebbe ancora più stressato dalla proposta di **PNIEC 2023** (linea tratteggiata verde) con un **tasso di riduzione delle emissioni previsto del 3,2%**. Si tratterebbe di arrivare a una **riduzione che sia di tre volte e mezzo** superiore rispetto all'attuale.

Nonostante ciò stiamo parlando comunque di obiettivi bassi se comparati a quanto richiede la UE con il Fit55 in cui si richiede un **tasso di decrescita annuale del 5,5%**. Arrivando a **sei volte di più** rispetto quello registrato negli ultimi otto anni.

---

---

#### Redazione

Un team di professionisti curioso e attento alle mutazioni economiche e sociali portate dalla sfida climatica.

# Nucleare sì o no, la scelta di Francia e Germania guardando all'impatto ambientale del fotovoltaico

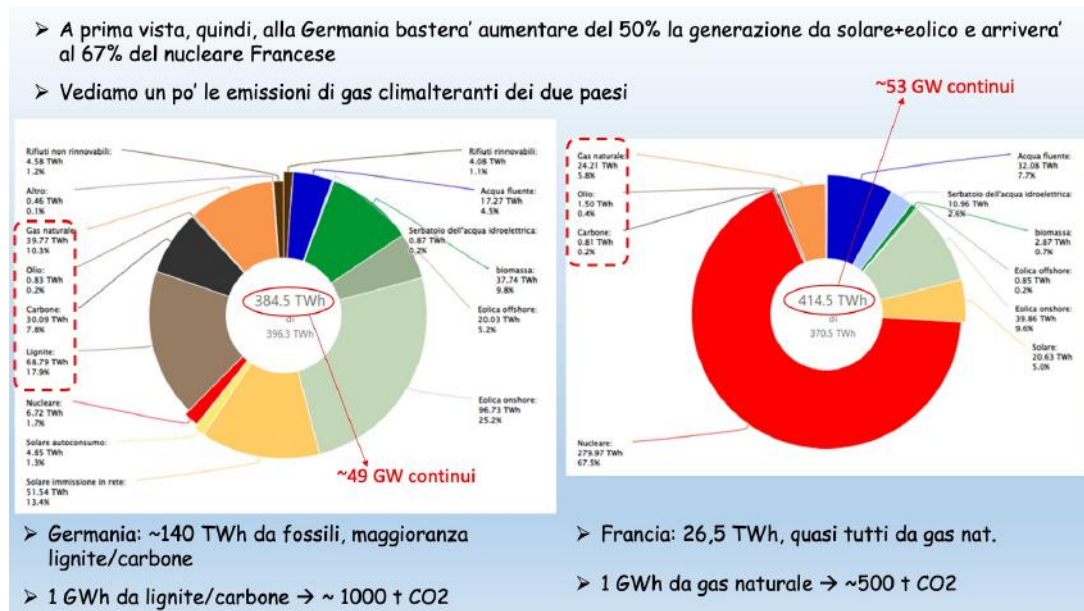
Da **Agnese Cecchini** - 28 Novembre 2023

La Germania ha spento il nucleare in favore delle energie rinnovabili, mentre la Francia sponsorizza questa fonte energetica. Per capire quale sia l'approccio migliore possiamo guardare ad alcuni dati che ci mostra **Roberto Kersevan, ricercatore** del CERN di Ginevra nel corso della prima giornata della XV Conferenza sull'efficienza energetica organizzata dagli **Amici della Terra**.

Ad un primo sguardo sembra che ci sia una proporzione tra i due mix energetici per cui aumentando la produzione da energie rinnovabili la Germania dovrebbe raggiungere la produzione della Francia nel nucleare. Ma scendendo nel dettaglio non è proprio così. Non è un caso che il mix energetico tedesco non sta registrando il calo di emissioni previsto.

## Perché non scendono le emissioni energetiche della Germania

Innanzitutto vedendo l'uso che si fa dell'energia e i flussi di produzione emerge come in Germania c'è una necessità di consumi maggiore nell'infrasettimanale e che appena scende il sole la produzione energetica cala passando la palla all'eolico. Fonte ad oggi "molto" intermittente.



Per questo il mix energetico della Germania non vede scendere le emissioni. Un ruolo importante lo svolgono lignite e carbone. Entrambe fonti altamente inquinanti.

## Ha senso passare al nucleare?

Quando parliamo di nucleare siamo preoccupati dalla scorie e dal disastro di Fukushima Dai-ichi, ma dimentichiamo che si tratta di una fonte che ha diversi vantaggi: poco consumo di suolo, costruzione delle centrali con materiali facilmente reperibili, efficienza

produttiva alta. Come spiega nel video che segue il professore **Giuseppe Zollino** dell'**Università degli studi di Padova**.

Resta il tema aperto della **gestione delle scorie**. Sono certamente molto inferiori rispetto ad altre filiere che abbiamo in atto, ma esistono. E l'Italia ancora aspetta di stabilire dove realizzare il proprio deposito di scorie. Un tempismo che non fa ben sperare.

## Quanto inquina il fotovoltaico

Oltre che un tema di scarse risorse e materie prime le fonti energetiche rinnovabili intermittenti devono scontrarsi con un altro importante tema: quanto inquinano? Di fatto non si sa esattamente, come spiega il **ricercatore Enrico Mariutti** perché le certificazioni di impatto ambientale del fotovoltaico cinese, le emettono gli stessi produttori della Cina. Una concessione che ad altre fonti energetiche non è mai stata concessa, anzi la validità della certificazione è data proprio dall'essere emessa da un ente terzo.

Infine non è un caso che la tecnologia fotovoltaica è l'unica in Europa a cui non stati assegnati dei target massimi di emissioni. *"Siamo di fronte a una nuova bolla finanziaria"* spiega Mariutti. Paragonando la green economy a quanto accaduto nei mutui subprime.

---

---

### Agnese Cecchini

Giornalista, video maker, sviluppo format su più mezzi (se in contemporanea meglio). Si occupa di energia dal 2009, mantenendo sempre vivi i suoi interessi che navigano tra cinema, fotografia, marketing, viaggi e... buona cucina. Direttore di Canale Energia; e7, il settimanale di QE ed è il direttore editoriale del Gruppo Italia Energia dal 2014.



# Conquiste del Lavoro (/)

Quotidiano di informazione socio economica

Conquiste del Lavoro (/)

## Politica

# Gas e luce, stop al mercato tutelato tra gennaio e aprile del 2024

(\$link)

La decisione era stata ampiamente ventilata ma la sua ufficializzazione via decreto desta comunque allarme in milioni di famiglie. Parliamo della scelta del governo di non prorogare ulteriormente il mercato tutelato di luce e gas. Le tariffe in bolletta fissate dallo Stato e non dalla concorrenza saranno dunque archiviate: il 10 gennaio 2024 per il gas e l'1 aprile per l'elettricità. L'ufficialità è arrivata con il decreto legge Energia, approvato dal Consiglio dei ministri.

La scelta, come detto, desta allarme, poiché coinvolge circa 9,5 milioni di famiglie e partite Iva. Clienti che, entro la metà dell'anno prossimo, dovranno sottoscrivere un nuovo contratto sia per la fornitura di metano sia per l'elettricità. Secondo le associazioni dei consumatori, lo stop al mercato tutelato farà aumentare le tariffe energetiche e converrà soprattutto "alle già straricche società di gas e luce, costando invece carissimo ai cittadini".

La mancata proroga del mercato tutelato ha monopolizzato il dibattito, ma il decreto energia contiene molte altre misure, alcune delle quali fortemente criticate dagli ambientalisti. Tra le novità c'è l'istituzione di un fondo da 350 milioni all'anno fino al 2032 per Regioni e Province Autonome, per misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale a fronte dell'installazione di impianti fotovoltaici in aree idonee. Il fondo si alimenta con le aste Ets delle emissioni di Co2 e con contributi dei produttori di energia da rinnovabili. Le imprese energivore, come chimica e vetro, saranno inoltre incentivate a dotarsi di centrali elettriche a energia pulita: per i primi 3 anni, il Gse (la società pubblica per la promozione delle fonti green) anticiperà loro la corrente allo stesso prezzo che avrebbero dalle rinnovabili.

Il decreto prevede, poi, la nascita a Sud di due poli per la produzione degli impianti per l'eolico offshore (piattaforme galleggianti e turbine). Nei prossimi mesi dovranno essere individuati i due porti che li ospiteranno.

La novità maggiore del decreto è però la possibilità concessa a Regioni e Comuni di presentare autocandidature per ospitare il deposito nazionale delle scorie nucleari. La legge fino ad oggi prevedeva che la struttura potesse essere realizzata solo nei Comuni ritenuti idonei dalla Sogin, la società pubblica per lo smantellamento delle centrali atomiche. Il decreto va incontro alle numerose autocandidature arrivate negli anni da Comuni non compresi nella Carta delle aree potenzialmente idonee (Cnapi). La norma sulle scorie nucleari ha suscitato dure critiche da parte degli ambientalisti, che bocciano anche le misure sul settore del gas. Il decreto rilascia, infatti, nuove concessioni per l'estrazione di idrocarburi, a fronte dell'impegno di cedere quantitativi di gas al Gse, che lo fornirà prioritariamente alle imprese gasivore.

Sul fronte degli investimenti sull'energia, va segnalato uno studio di Amici della terra che dimostra come l'efficienza energetica abbia un impatto maggiore delle rinnovabili. In Italia i risultati di ormai quasi 20 anni di forte incentivazione ad eolico e fotovoltaico hanno portato nel 2022, ad un contributo di entrambe le fonti del 3,8% sui consumi finali di energia. Gli investimenti in miglioramenti di efficienza energetica avvenuti tra il 2008 e il 2021 hanno invece prodotto risparmi annuali di energia pari al 14% dei consumi finali del 2021, cioè quattro volte tanto.

**Ilaria Storti**



Cerca...



## Clima, Amici della Terra: "L'efficienza energetica abbatte più emissioni di eolico e fotovoltaico"

- Novembre 28, 2023 (<https://www.entilocali-online.it/2023/11/28/>)



(Adnkronos) – Alla prima giornata della Conferenza "L'altra strada per la transizione" gli Amici della Terra presentano due rapporti, uno sull'effettivo andamento delle emissioni climalteranti rispetto agli obiettivi Ue, l'altro sulla scarsità delle materie prime necessarie al Green Deal. "La riduzione delle emissioni dovute al miglioramento di efficienza energetica sono state molto superiori rispetto a quelle ottenute dal consumo di energia elettrica prodotta dalle energie rinnovabili elettriche intermittenti. Un risultato non comparabile rispetto agli incentivi elargiti. Per questo chiediamo che il Governo riveda il Pniec ponendo come priorità l'efficienza energetica".

E' quanto sostiene Monica Tommasi presidente degli Amici della Terra alla presentazione del rapporto "Obiettivi e realtà delle politiche climatiche Ue in Italia" che gli Amici della Terra hanno presentato oggi in apertura della XV Conferenza Nazionale per l'Efficienza energetica, evidenziando come gli obiettivi imposti dalla Ue non sono raggiungibili e ancora meno lo saranno quelli più sfidanti richiesti al 2030.

Ed oggi più che mai gli Amici della Terra evidenziano quanto avevano già dichiarato nelle edizioni precedenti della Conferenza: finora l'Unione Europea ha perseguito approcci ideologici, come il tutto rinnovabile con tecnologie intermittenti e inadeguate alla transizione senza tenere conto del principio di neutralità tecnologica.

"In particolare, la scelta di intervenire privilegiando alcune tecnologie anziché limitarsi ad indicare scopi ed obiettivi si è dimostrata fallimentare" rimarca Monica Tommasi. "Stiamo sbagliando approccio. Occorre ripartire dall'analisi dei dati. In Italia, ad esempio, i risultati di ormai quasi 20 anni di forte incentivazione ad eolico e fotovoltaico hanno portato nel 2022, ad un contributo di entrambe le fonti del 3,8% sui consumi finali di energia, pari a circa 4 Mtep. Allo stesso tempo, grazie agli effetti degli investimenti in miglioramenti di efficienza energetica tra il 2008 e il 2021 – sostiene – sono stati conseguiti risparmi annuali di energia (o consumi evitati) per 16 Mtep pari al 14% dei consumi finali del 2021, cioè quattro volte tanto". Un risultato migliore di quello europeo con 112,7 Mtep risparmiati, cioè il 12% di consumi totali.

L'altro dossier "Materie prime: Il costo energetico della scarsità" firmato dall'Ing. minerario degli Amici della Terra Giovanni Brussato tratta della scarsità e del contenuto energetico delle materie prime. Il paper evidenzia come le tecnologie verdi centrali nell'impostazione del Green Deal europeo necessitino di una quantità di materie prime mai estratta prima dal genere umano. Nella sessione pomeriggio si è svolto un dibattito dal titolo "Trasporti: l'elettrico non basta", al quale è intervenuto, tra gli altri, Andrea Arzà presidente di Assogasliquidi-Federchimica.

"Prendiamo atto con soddisfazione della votazione del Parlamento Ue sul regolamento CO2 HDV di pochi giorni fa" ha detto Arzà. "L'approvazione dell'emendamento che introduce per il trasporto pesante la definizione di CO2 neutral fuel è un passo molto significativo perché vi rientrano carburanti e combustibili rinnovabili e/o sintetici e quindi vi rientra ampiamente il bioGNL. Rimane tuttavia da introdurre un criterio che consenta di rivalutare le emissioni delle diverse alimentazioni in funzione dell'utilizzo di carburanti rinnovabili e dei conseguenti risparmi emissivi a questi associati".

"Noi auspichiamo – ha proseguito Arzà – che questo aspetto possa essere rivalutato in occasione della successiva fase di Trilogo tra le istituzioni comunitarie. In più, riteniamo necessario che la categoria dei CO2 neutral fuel venga valorizzata anche per la valutazione delle emissioni dei veicoli leggeri, ambito su cui il Gpl con i suoi sviluppi bio (bioGPL) e rinnovabili (tramite l'utilizzo in miscela del Dme da processi di riciclo chimico dei rifiuti) può fornire un rilevante contributo alla decarbonizzazione. Decarbonizzazione sia delle nuove vetture immatricolate, sia del parco circolante anche tramite i processi di retrofit delle auto a benzina obsolete. Anche con il bioGNL possiamo offrire un grande aiuto al processo di decarbonizzazione del trasporto pesante ma occorre continuare ad impegnarsi".

"Le aziende lo stanno facendo ma dallo Stato attendiamo alcune decisioni: nell'immediato ci aspettiamo che il Governo confermi il rinnovo del credito d'imposta per l'acquisto del Gnl quale carburante per le imprese di autotrasporto, nonché degli incentivi per l'acquisto di mezzi pesanti alimentati a GNL/bioGNL, come supporto per le aziende di autotrasporto che decidono di investire nello svecchiamento con il GNL del parco dei loro mezzi. Nel lungo periodo – ha concluso Arzà – occorrono misure di sostegno alla produzione di prodotti gassosi liquefatti bio e rinnovabili, da utilizzare anche in purezza o in miscele con i gas tradizionali per ridurre l'impronta carbonica in linea con i criteri di sostenibilità indicati dalla direttiva c.d. RED III. Occorre anche una revisione della fiscalità con l'azzeramento dell'aliquota di accisa per la quota di prodotti bio e rinnovabili".

---

Seguici sui social:

- [in](https://www.linkedin.com/company/centro-studi-enti-locali/) (https://www.linkedin.com/company/centro-studi-enti-locali/)
  - [f](https://www.facebook.com/entilocalionline.it) (https://www.facebook.com/entilocalionline.it)
  - [@](https://www.instagram.com/centrostudientilocali/) (https://www.instagram.com/centrostudientilocali/)
  - [t](https://twitter.com/CentroStudi_EL) (https://twitter.com/CentroStudi\_EL)
-



## Clima, Amici della Terra: “L’efficienza energetica abbatte più emissioni di eolico e fotovoltaico”

da **ildenaro.it** - 28 Novembre 2023



(Adnkronos) – Alla prima giornata della Conferenza “L’altra strada per la transizione” gli Amici della Terra presentano due rapporti, uno sull’effettivo andamento delle emissioni climalteranti rispetto agli obiettivi Ue, l’altro sulla scarsità delle materie prime necessarie al Green Deal. “La riduzione delle emissioni dovute al miglioramento di efficienza energetica sono state molto superiori rispetto a quelle ottenute dal consumo di energia elettrica prodotta dalle energie rinnovabili elettriche intermittenti. Un risultato non comparabile rispetto agli incentivi elargiti. Per questo chiediamo che il Governo riveda il Pniec ponendo come priorità l’efficienza energetica”.

E’ quanto sostiene Monica Tommasi presidente degli Amici della Terra alla presentazione del rapporto “Obiettivi e realtà delle politiche climatiche Ue in Italia” che gli Amici della Terra hanno presentato oggi in apertura della XV Conferenza Nazionale per l’Efficienza energetica, evidenziando come gli obiettivi imposti dalla Ue non sono raggiungibili e ancora meno lo saranno quelli più sfidanti richiesti al 2030.

Ed oggi più che mai gli Amici della Terra evidenziano quanto avevano già dichiarato nelle edizioni precedenti della Conferenza: finora l’Unione Europea ha perseguito approcci ideologici, come il tutto rinnovabile con tecnologie intermittenti e inadeguate alla transizione senza tenere conto del principio di neutralità tecnologica.

“In particolare, la scelta di intervenire privilegiando alcune tecnologie anziché limitarsi ad indicare scopi ed obiettivi si è dimostrata fallimentare” rimarca Monica Tommasi. “Stiamo sbagliando approccio. Occorre ripartire dall’analisi dei dati. In Italia, ad esempio, i risultati di ormai quasi 20 anni di forte incentivazione ad eolico e fotovoltaico hanno portato nel 2022, ad un contributo di entrambe le fonti del 3,8% sui consumi finali di energia, pari a circa 4 Mtep. Allo stesso tempo, grazie agli effetti degli investimenti in miglioramenti di efficienza energetica tra il 2008 e il 2021 – sostiene – sono stati conseguiti risparmi annuali di energia (o consumi evitati) per 16 Mtep pari al 14% dei consumi finali del 2021, cioè quattro volte tanto”. Un risultato migliore di quello europeo con 112,7 Mtep risparmiati, cioè il 12% di consumi totali.

L’altro dossier “Materie prime: Il costo energetico della scarsità” firmato dall’Ing. minerario degli Amici della Terra Giovanni Brussato tratta della scarsità e del contenuto energetico delle materie prime. Il paper evidenzia come le tecnologie verdi centrali nell’impostazione del Green Deal europeo necessitino di una quantità di materie prime mai estratta prima dal genere umano. Nella sessione pomeriggio si è svolto un dibattito dal titolo ‘Trasporti: l’elettrico non basta’, al quale è intervenuto, tra gli altri, Andrea Arzà presidente di Assogasliquidi-Federchimica.

“Prendiamo atto con soddisfazione della votazione del Parlamento Ue sul regolamento CO2 HDV di pochi giorni fa” ha detto Arzà. “L’approvazione dell’emendamento che introduce per il trasporto pesante la definizione di CO2 neutral fuel è un passo molto significativo perché vi rientrano carburanti e combustibili rinnovabili e/o sintetici e quindi vi rientra ampiamente il bioGNL. Rimane tuttavia da introdurre un criterio che consenta di rivalutare le emissioni delle diverse alimentazioni in funzione dell’utilizzo di carburanti rinnovabili e dei conseguenti risparmi emissivi a questi associati”.

“Noi auspichiamo – ha proseguito Arzà – che questo aspetto possa essere rivalutato in occasione della successiva fase di Trilogo tra le istituzioni comunitarie. In più, riteniamo necessario che la categoria dei CO2 neutral fuel venga valorizzata anche per la valutazione delle emissioni dei veicoli leggeri, ambito su cui il Gpl con i suoi sviluppi bio (bioGPL) e rinnovabili (tramite l’utilizzo in miscela del Dme da processi di riciclo chimico dei rifiuti) può fornire un rilevante contributo alla decarbonizzazione. Decarbonizzazione sia delle nuove vetture immatricolate, sia del parco circolante anche tramite i processi di retrofit delle auto a benzina obsolete. Anche con il bioGNL possiamo offrire un grande aiuto al processo di decarbonizzazione del trasporto pesante ma occorre continuare ad impegnarsi”.

“Le aziende lo stanno facendo ma dallo Stato attendiamo alcune decisioni: nell’immediato ci aspettiamo che il Governo confermi il rinnovo del credito d’imposta per l’acquisto del Gnl quale carburante per le imprese di autotrasporto, nonché degli incentivi per l’acquisto di mezzi pesanti alimentati a GNL/bioGNL, come supporto per le aziende di autotrasporto che decidono di investire nello svecchiamento con il GNL del parco dei loro mezzi. Nel lungo periodo – ha concluso Arzà – occorrono misure di sostegno alla produzione di prodotti gassosi liquefatti bio e rinnovabili, da utilizzare anche in purezza o in miscele con i gas tradizionali per ridurre l’impronta carbonica in linea con i criteri di sostenibilità indicati dalla direttiva c.d. RED III. Occorre anche una revisione della fiscalità con l’azzeramento dell’aliquota di accisa per la quota di prodotti bio e rinnovabili”.

lunedì, 11 dicembre 2023

Seguici su



# IL GIORNALE D'ITALIA

*Il Quotidiano Indipendente*

Cerca...



"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"

Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

(<https://www.ilgiornaleditalia.it/>)

giornale-  
d-  
italia/)

Politica

Esteri

Cronaca

(<https://www.ilgiornaleditalia.it/sezioni/1012/politica>)(<https://www.ilgiornaleditalia.it/sezioni/1005/esteri>)(<https://www.ilgiornaleditalia.it/sezioni/1006/cron>

» Giornale d'italia (<https://www.ilgiornaleditalia.it/sezioni/6134/giornale-d-italia>) » Sostenibilità (<https://www.ilgiornaleditalia.it/sezioni/1050/sostenibilita>)

sostenibilita

## Clima, Amici della Terra: "L'efficienza energetica abbatte più emissioni di eolico e fotovoltaico"

28 Novembre 2023



(<https://postepay.poste.it/gamma/poste-energia-luce-gas.html?STZ=DPRNRG160>)



Roma, 28 nov. (Adnkronos) - Alla prima giornata della Conferenza "L'altra strada per la transizione" gli Amici della Terra presentano due rapporti, un sull'effettivo andamento delle emissioni climalteranti rispetto agli obiettivi Ue, l'altro sulla scarsità delle materie prime necessarie al Green Deal. "La riduzione delle emissioni dovute al miglioramento di efficienza energetica sono state molto superiori rispetto a quelle ottenute dal consumo di energia"





elettrica prodotta dalle energie rinnovabili elettriche intermittenti. Un risultato non comparabile rispetto agli incentivi elargiti. Per questo chiediamo che il Governo riveda il Pniec ponendo come priorità l'efficienza energetica".

E' quanto sostiene Monica Tommasi presidente degli Amici della Terra alla presentazione del rapporto "Obiettivi e realtà delle politiche climatiche Ue in Italia" che gli Amici della Terra hanno presentato oggi in apertura della XV Conferenza Nazionale per l'Efficienza energetica, evidenziando come gli obiettivi imposti dalla Ue non sono raggiungibili e ancora meno lo saranno quelli più sfidanti richiesti al 2030.

Ed oggi più che mai gli Amici della Terra evidenziano quanto avevano già dichiarato nelle edizioni precedenti della Conferenza: finora l'Unione Europea ha perseguito approcci ideologici, come il tutto rinnovabile con tecnologie intermittenti e inadeguate alla transizione senza tenere conto del principio di neutralità tecnologica.

"In particolare, la scelta di intervenire privilegiando alcune tecnologie anziché limitarsi ad indicare scopi ed obiettivi si è dimostrata fallimentare" rimarca Monica Tommasi. "Stiamo sbagliando approccio. Occorre ripartire dall'analisi dei dati. In Italia, ad esempio, i risultati di ormai quasi 20 anni di forte incentivazione ad eolico e fotovoltaico hanno portato nel 2022, ad un contributo di entrambe le fonti del 3,8% sui consumi finali di energia, pari a circa 4 Mtep. Allo stesso tempo, grazie agli effetti degli investimenti in miglioramenti di efficienza energetica tra il 2008 e il 2021 - sostiene - sono stati conseguiti risparmi annuali di energia (o consumi evitati) per 16 Mtep pari al 14% dei consumi finali del 2021, cioè quattro volte tanto". Un risultato migliore di quello europeo con 112,7 Mtep risparmiati, cioè il 12% di consumi totali.

L'altro dossier "Materie prime: Il costo energetico della scarsità" firmato dall'Ing. minerario degli Amici della Terra Giovanni Brussato tratta della scarsità e del contenuto energetico delle materie prime. Il paper evidenzia come le tecnologie verdi centrali nell'impostazione del Green Deal europeo necessitano di una quantità di materie prime mai estratta prima dal genere umano. Nella sessione pomeriggio si è svolto un dibattito dal titolo "Trasporti: l'elettrico non basta", al quale è intervenuto, tra gli altri, Andrea Arzà presidente di Assogasliquidi-Federchimica.

"Prendiamo atto con soddisfazione della votazione del Parlamento Ue sul regolamento CO2 HDV di pochi giorni fa" ha detto Arzà. "L'approvazione dell'emendamento che introduce per il trasporto pesante la definizione di CO2 neutral fuel è un passo molto significativo perché vi rientrano carburanti e combustibili rinnovabili e/o sintetici e quindi vi rientra ampiamente il bioGNL. Rimane tuttavia da introdurre un criterio che consenta di rivalutare le emissioni delle diverse alimentazioni in funzione dell'utilizzo di carburanti rinnovabili e dei conseguenti risparmi emissivi a questi associati".

"Noi auspichiamo - ha proseguito Arzà - che questo aspetto possa essere rivalutato in occasione della successiva fase di Trilogo tra le istituzioni comunitarie. In più, riteniamo necessario che la categoria dei CO2 neutral fuel venga valorizzata anche per la valutazione delle emissioni dei veicoli leggeri, ambito su cui il Gpl con i suoi sviluppi bio (bioGPL) e rinnovabili (tramite l'utilizzo in miscela del Dme da processi di riciclo chimico dei rifiuti) può fornire un rilevante contributo alla decarbonizzazione.

Decarbonizzazione sia delle nuove vetture immatricolate, sia del parco circolante anche tramite i processi di retrofit delle auto a benzina obsolete. Anche con il bioGNL possiamo offrire un grande aiuto al processo di decarbonizzazione del trasporto pesante ma occorre continuare ad impegnarsi".

"Le aziende lo stanno facendo ma dallo Stato attendiamo alcune decisioni: nell'immediato ci aspettiamo che il Governo confermi il rinnovo del credito d'imposta per l'acquisto del Gnl quale carburante per le imprese di



(<https://postedeliveryweb-retail.poste.it/postedeliveryweb/retail?STZ=DPR3244>)

([https://group.intesasanpaolo.com/it/sezioeditoriale/newsletter?utm\\_campaign=ilgiornaleditalia&utm\\_so](https://group.intesasanpaolo.com/it/sezioeditoriale/newsletter?utm_campaign=ilgiornaleditalia&utm_so)



([https://www.bancaifis.it/40-anni/?utm\\_medium=banner&utm\\_source=ilgio](https://www.bancaifis.it/40-anni/?utm_medium=banner&utm_source=ilgio)

([https://www.irenlucegas.it/landing/luminirca?utm\\_source=giornaleitalia&utm\\_medium](https://www.irenlucegas.it/landing/luminirca?utm_source=giornaleitalia&utm_medium)

([https://www.gruppoa2a.it/it/home?utm\\_source=comcast&utm\\_medium=dis](https://www.gruppoa2a.it/it/home?utm_source=comcast&utm_medium=dis)



([https://www.snam.it/it/media/campagna\\_](https://www.snam.it/it/media/campagna_)

## Articoli Recenti



Innovazione, Grendele (Carrefour Italia): sfida e opportunità


(<https://www.ilgiornaleditalia.it/video/sost-grendele-carrefour-italia-sfida-e-opportunita.html>)

([https://www.ilgiornaleditalia.it/video/sost-finazzo-edenred-Edenred\): scelta lavoro su offerta](https://www.ilgiornaleditalia.it/video/sost-finazzo-edenred-Edenred): scelta lavoro su offerta)

autotrasporto, nonché degli incentivi per l'acquisto di mezzi pesanti alimentati a GNL/bioGNL, come supporto per le aziende di autotrasporto che decidono di investire nello svecchiamento con il GNL del parco dei loro mezzi. Nel lungo periodo – ha concluso Arzà – occorrono misure di sostegno alla produzione di prodotti gassosi liquefatti bio e rinnovabili, da utilizzare anche in purezza o in miscele con i gas tradizionali per ridurne l'impronta carbonica in linea con i criteri di sostenibilità indicati dalla direttiva c.d. RED III. Occorre anche una revisione della fiscalità con l'azzeramento dell'aliquota di accisa per la quota di prodotti bio e rinnovabili”.

Tags: [adnkronos \(tag/adnkronos/1\)](#) [sostenibilita \(tag/sostenibilita/1\)](#)

## Commenti

Scrivi e lascia un commento 



scelta-lavoro-  
su-offerta-  
welfare.html)

welfare  
(<https://www.ilgiornaleditalia.finazzo-edenred-scelta-lavoro-su-offerta-welfare.html>)



pollio-  
teamsystem-  
confronto-  
pmi-e-  
corporation.html)

Innovazione, Pollio (TeamSystem): confronto pmi e corporation  
(<https://www.ilgiornaleditalia.it/video/sost-pollio-teamsystem-confronto-pmi-e-corporation.html>)



ministro-  
zangrillo-a-  
marzo-31-  
nuovi-  
dipendenti-al-  
comune.html)

Caivano, ministro Zangrillo: "A marzo 31 nuovi dipendenti al Comune"  
(<https://www.ilgiornaleditalia.it/video/sost-ministro-zangrillo-a-marzo-31-nuovi-dipendenti-al-comune.html>)



alla-coop-di-  
civita-  
castellana-  
arriva-leco-  
compattatore-  
per-bottiglie-  
in-pet.html)

Rifiuti, alla Coop di Civita Castellana arriva l'eco-compattatore per bottiglie in Pet  
(<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/soste-alla-coop-di-civita-castellana-arriva-leco-compattatore-per-bottiglie-in-pet.html>)



de-molli-  
ambrosetti-  
imprese-a-  
capitale-  
estero-traino-  
del-  
settore.html)

Farmaceutica, De Molli (Ambrosetti): "Imprese a capitale estero traino del settore"  
(<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/soste-de-molli-ambrosetti-imprese-a-capitale-estero-traino-del-settore.html>)



esperti-parita-  
di-genere-in-  
azienda-  
lavorando-su-

Farmaceutica, esperti: "Parità di genere in azienda lavorando su più piani"  
(<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/soste-esperti-parita-di-genere-in-azienda-lavorando-su-piu-piani.html>)

[HOME](#) / [ADNKRONOS](#)

## Clima, Amici della Terra: "L'efficienza energetica abbatte più emissioni di eolico e fotovoltaico"



28 novembre 2023



Ascolta: "Ibrahimovic al Milan, l'annuncio: che fine farà Stefano Pioli"

Roma, 28 nov. (Adnkronos) - Alla prima giornata della Conferenza "L'altra strada per la transizione" gli Amici della Terra presentano due rapporti, uno sull'effettivo andamento delle emissioni climalteranti rispetto agli obiettivi





## Ibrahimovic al Milan, l'annuncio: che fine farà Stefano Pioli

00:00

energia elettrica prodotta dalle energie rinnovabili elettriche intermittenti. Un risultato non comparabile rispetto agli incentivi elargiti. Per questo chiediamo che il Governo riveda il Pniec ponendo come priorità l'efficienza energetica".

E' quanto sostiene Monica Tommasi presidente degli Amici della Terra alla presentazione del rapporto "Obiettivi e realtà delle politiche climatiche Ue in Italia" che gli Amici della Terra hanno presentato oggi in apertura della XV Conferenza Nazionale per l'Efficienza energetica, evidenziando come gli obiettivi imposti dalla Ue non sono raggiungibili e ancora meno lo saranno quelli più sfidanti richiesti al 2030.

Ed oggi più che mai gli Amici della Terra evidenziano quanto avevano già dichiarato nelle edizioni precedenti della Conferenza: finora l'Unione Europea ha perseguito approcci ideologici, come il tutto rinnovabile con tecnologie intermittenti e inadeguate alla transizione senza tenere conto del principio di neutralità tecnologica.

"In particolare, la scelta di intervenire privilegiando alcune tecnologie anziché limitarsi ad indicare scopi ed obiettivi si è dimostrata fallimentare" rimarca Monica Tommasi. "Stiamo sbagliando approccio. Occorre ripartire dall'analisi dei dati. In Italia, ad esempio, i risultati di ormai quasi 20 anni di forte incentivazione ad eolico e fotovoltaico hanno portato nel 2022, ad un

## Ibrahimovic al Milan, l'annuncio: che fine farà Stefano Pioli

00:00

stati conseguiti risparmi annuali di energia (o consumi evitati) per 16 Mtep pari al 14% dei consumi finali del 2021, cioè quattro volte tanto". Un risultato migliore di quello europeo con 112,7 Mtep risparmiati, cioè il 12% di consumi totali.

L'altro dossier "Materie prime: Il costo energetico della scarsità" firmato dall'Ing. minerario degli Amici della Terra Giovanni Brussato tratta della scarsità e del contenuto energetico delle materie prime. Il paper evidenzia come le tecnologie verdi centrali nell'impostazione del Green Deal europeo necessitano di una quantità di materie prime mai estratta prima dal genere umano. Nella sessione pomeriggio si è svolto un dibattito dal titolo 'Trasporti: l'elettrico non basta', al quale è intervenuto, tra gli altri, Andrea Arzà presidente di Assogasliquidi-Federchimica.

"Prendiamo atto con soddisfazione della votazione del Parlamento Ue sul regolamento CO2 HDV di pochi giorni fa" ha detto Arzà. "L'approvazione dell'emendamento che introduce per il trasporto pesante la definizione di CO2 neutral fuel è un passo molto significativo perché vi rientrano carburanti e combustibili rinnovabili e/o sintetici e quindi vi rientra ampiamente il bioGNL. Rimane tuttavia da introdurre un criterio che consenta di rivalutare le emissioni delle diverse alimentazioni in funzione dell'utilizzo di carburanti rinnovabili e dei conseguenti risparmi emissivi a questi associati".

"Noi auspichiamo – ha proseguito Arzà – che questo aspetto possa essere rivalutato in occasione della successiva fase di Trilogo tra le istituzioni comunitarie. In più, riteniamo necessario che la categoria dei CO2 neutral fuel venga valorizzata anche per la valutazione delle emissioni dei veicoli leggeri, ambito su cui il Gpl con i suoi sviluppi bio (bioGPL) e rinnovabili (tramite l'utilizzo in miscela del Dme da processi di riciclo chimico dei rifiuti) può fornire un rilevante contributo alla decarbonizzazione. Decarbonizzazione sia delle nuove vetture immatricolate, sia del parco circolante anche tramite i processi di retrofit delle auto a benzina obsolete. Anche con il bioGNL possiamo offrire un grande aiuto al processo di decarbonizzazione del trasporto pesante ma occorre continuare ad impegnarsi".

"Le aziende lo stanno facendo ma dallo Stato attendiamo alcune decisioni: nell'immediato ci aspettiamo che il Governo confermi il rinnovo del credito d'imposta per l'acquisto del Gnl quale carburante per le imprese di



## Ibrahimovic al Milan, l'annuncio: che fine farà Stefano Pioli

00:00

loro mezzi. Nel lungo periodo – ha concluso Arzà – occorrono misure di sostegno alla produzione di prodotti gassosi liquefatti bio e rinnovabili, da utilizzare anche in purezza o in miscele con i gas tradizionali per ridurre l'impronta carbonica in linea con i criteri di sostenibilità indicati dalla direttiva c.d. RED III. Occorre anche una revisione della fiscalità con l'azzeramento dell'aliquota di accisa per la quota di prodotti bio e rinnovabili”.

# PANORAMA



(iStock)

Panorama | Economia | **Senza rame la transizione energetica è una costosa fantasia**



ECONOMIA 28 Novembre 2023

# Senza rame la transizione energetica è una costosa fantasia

Sul tema dell'energia, dell'economia e del green ci sono spesso annunci smentiti dalla realtà delle cose

Giovanni Brussato

Il questi anni ci è stato spiegato che l'energia eolica e solare si sarebbero potute integrare nelle nostre reti elettriche. Molti esperti hanno preferito non esprimersi quando negli ultimi 20 anni sono stati sviluppati e promossi obiettivi "verdi" irrealistici. Probabilmente la loro voce avrebbe contribuito a fornire una base più realistica per lo sviluppo futuro. Ma com'è ormai evidente, oggi, parlare in termini realistici, o semplicemente criticare, ciò che viene percepito come "green" rischia di proiettare gli incauti nell'occhio del ciclone mediatico. Le conseguenze a breve termine, anche di un semplice bagno di realismo, sull'impatto delle iniziative "green", sarebbero state immediate ed aspre mentre i benefici nel denunciare apertamente i potenziali problemi di affidabilità della distribuzione dell'energia sarebbero stati più lontani nel tempo.

Ma il tema in questi ultimi mesi è diventato giocoforza d'attualità, perché i problemi connessi alla penetrazione di eolico e fotovoltaico nei mix energetici europei comincia ad essere non più eludibile. Non è che oggi, di colpo, le nostre reti non funzionino o siano meno intelligenti: semplicemente oltre a coloro che volevano nascondere i costi dell'aggiunta indefinita di energie rinnovabili alla rete oggi ampi settori dell'economia puntano sulle opportunità economiche che questa situazione offre.

Imperativa quindi la necessità di trattare il "problema" delle reti elettriche e naturalmente dei colossali investimenti necessari per portare il Pianeta sulla strada del nirvana economico e climatico. Già, il Pianeta, non l'Occidente, perché se i nostri sforzi di decarbonizzazione vengono risolti da prodotti asiatici basati sul carbone il risultato, in termini di emissioni, è a somma zero mentre in termini economici è disastroso: ovviamente per noi.

Per costruire le reti serviranno **rame** ed alluminio e Jerome Leroy di

Il CEO di Nexans, uno dei maggiori produttori globali di cavi, ha sottolineato che, se anche le previsioni suggeriscono che la capacità produttiva crescerà fino a 27 milioni di tonnellate all'anno entro la fine di questo decennio, la domanda potrebbe salire fino a 35 milioni di tonnellate e quindi un deficit di approvvigionamento potrebbe materializzarsi già l'anno prossimo.

Inoltre stime, come quelle dell'Agenzia internazionale dell'energia (IEA) o di BloombergNEF, calcolano che le reti elettriche attraverso il Pianeta, per portarci alla neutralità climatica entro il 2050, richiederanno circa 400 milioni di tonnellate di rame. Le riserve globali di rame sono poco più di 850 milioni di tonnellate e quindi la metà servirebbe solo per adeguare le reti, o per dotarne chi non ne ha. Di fronte a questa enorme domanda di rame le previsioni di crescita della produzione globale sono numericamente imbarazzanti.

L'International Copper Study Group (ICSG) nel 2022 si aspettava per quest'anno un surplus di mercato di 155.000 tonnellate ma a maggio di quest'anno hanno cambiato segno passando ad un deficit di 114.000 tonnellate. Ma l'aspetto macroscopico di questa statistica è la sua dimensione: in un mercato globale annuo del rame di oltre 24 milioni di tonnellate che significato hanno 114.000 tonnellate? Più una questione di lana caprinache un'analisi. L'ecologizzazione dell'economia, l'espansione delle reti e la produzione di energia rinnovabile per raggiungere gli obiettivi climatici globali richiedono molto più.

Inoltre è necessario distinguere tra offerta globale e mercato globale del rame: spesso gli analisti non si preoccupano di "chi" possiede il rame, ma valutano solo la quantità dell'offerta globale. Ma il rame estratto, che è bloccato da accordi di offtake, non entrerà nell'offerta globale: non raggiungerà mai gli Stati Uniti o l'Europa andrà piuttosto nelle fonderie cinesi, sudcoreane o giapponesi per soddisfare la domanda industriale di quei paesi perché oggi la produzione delle principali miniere globali è bloccata da importanti accordi con quei paesi.

La miniera panamense di Cobre Panama, dove un referendum popolare sta per decidere del suo futuro, ha un accordo per spedire 122.000 tonnellate annue per i prossimi 15 anni, circa metà della sua produzione di concentrati di rame, alla fonderia sudcoreana LS Nikko. La produzione della Fase 1 della grande miniera di Kamoakakula nella Repubblica Democratica del Congo (RDC) è destinata alla Cina: equamente divisa tra Zijin Mining e CITIC Metal. JECO è una joint venture giapponese tra Mitsubishi Nippon Mining & Metals e Mitsubishi Materials Corp che possiede il 12,5% della cilena Escondida, la più grande miniera di rame al mondo, mentre Sumitomo Metal Mining e Sumitomo Corp, con sede a



Tokyo, hanno una partecipazione del 30% nell'ampliamento della miniera di Quebrada Blanca di Teck Resources.

La Cina è nel bel mezzo di un'espansione vertiginosa della sua industria del rame che sta ridefinendo i flussi globali del metallo rosso. La domanda di rame raffinato continua a crescere con un aumento del 5% a livello globale e del 12% in Cina dove la sua quota di produzione mondiale sta realizzando una crescita record quest'anno a seguito dell'esplosione della costruzione di nuove fonderie.

*Produzione cinese di rame raffinato. Dati: National Bureau of Statistics.*

Quello che ormai risulta evidente a ogni analista del settore è che non ci sarà modo per soddisfare la domanda di rame nei prossimi 10 anni per supportare la transizione energetica e l'azzeramento delle emissioni di carbonio. Non ci sono abbastanza miniere operative ma soprattutto non ci sono nuove scoperte di giacimenti importanti.

Inoltre la scarsità (leggi il report Materie prime: il costo energetico della scarsità

[amicidellaterra.it/images/quindicesimaefficienza/Rapporto\\_Brussato\\_XV\\_Conf\\_Eff.pdf](https://amicidellaterra.it/images/quindicesimaefficienza/Rapporto_Brussato_XV_Conf_Eff.pdf) presentato alla XV Conferenza Nazionale sull'efficienza energetica degli Amici della Terra) crea crescenti difficoltà al settore che si sommano alla necessità di conformarsi a requisiti ambientali sempre più stringenti ed al crescente nazionalismo delle risorse. Le compagnie minerarie globali si stanno concentrando sulle operazioni M&A (Mergers and Acquisitions): ma le operazioni di acquisizione o di fusione non producono rame. Costruire miniere, invece di comprarle, è ancora un rischio troppo elevato, i prezzi non sono abbastanza alti per coprire l'aumento dei costi e della molteplicità di rischi che circonda le grandi operazioni greenfield.

Secondo Goldman Sachs, l'approvazione normativa per nuove miniere di rame è scesa al livello più basso in un decennio: un segno inquietante di ciò che accadrà, per costruire una miniera potrebbero servire fino a 20 anni. Nel frattempo le miniere stanno invecchiando, stanno diventando più profonde ed il minerale sta diventando di qualità inferiore. Kamoakakula la più recente e promettente miniera di rame entrata in produzione ha iniziato le fasi di prospezione circa quindici anni fa. Oyu Tolgoi, la grande miniera di rame nel gelido deserto del Gobi, ha già vent'anni e sta iniziando ora la sua produzione.

A tutto questo si aggiunge una crescente domanda di rame dei paesi in via di sviluppo, le cui popolazioni vogliono, come dice il nostro Carosone, "Fa' L'Americano". Ma ogni americano, consuma nella sua vita oltre 400

chilogrammi di rame, e con una popolazione globale verso i nove miliardi è evidente che tutto il metallo rosso di questo Pianeta potrebbe non bastare.

## TUTTE LE NEWS DI ECONOMIA

### LEGGI ANCHE

[Dimmi quanto rame usi e ti dirò quanto sei Green >](#)

©Riproduzione Riservata

---

CINA

MATERIE PRIME

## I PIÙ LETTI

NEWS

Gli ultimi sondaggi: le intenzioni di voto

SALUTE

Le polmoniti dei bambini spaventano Cina ed il mondo. ma non è il nuovo Covid

# L'efficienza energetica abbatte più emissioni di eolico e fotovoltaico

28 Novembre 2023

Share



**Gli Amici della Terra, nella giornata di apertura della Conferenza «L'altra strada per la transizione», sottolineano l'importanza di percorrere le migliori vie verso la decarbonizzazione con un occhio particolare alla transizione ecologica dei trasporti ed alle necessarie politiche di sostegno. Nell'occasione, la presentazione di due rapporti: sull'effettivo andamento delle emissioni climalteranti rispetto agli obiettivi UE l'uno e sulla scarsità delle materie prime necessarie al Green Deal l'altro**

Oggi – 28 novembre – più che mai gli **Amici della Terra** evidenziano quanto avevano già dichiarato nelle edizioni precedenti della Conferenza: finora l'**Unione Europea** ha perseguito **approcci ideologici**, come il tutto rinnovabile con tecnologie intermittenti e inadeguate alla transizione senza tenere conto del principio di «neutralità tecnologica».

Il rapporto «**Obiettivi e realtà delle politiche climatiche UE in Italia**» che gli **Amici della Terra** hanno presentato questa mattina in apertura della **XV Conferenza Nazionale per l'Efficienza energetica**, evidenzia come gli obiettivi imposti dalla UE non sono raggiungibili e ancora meno lo saranno quelli più sfidanti richiesti al 2030.



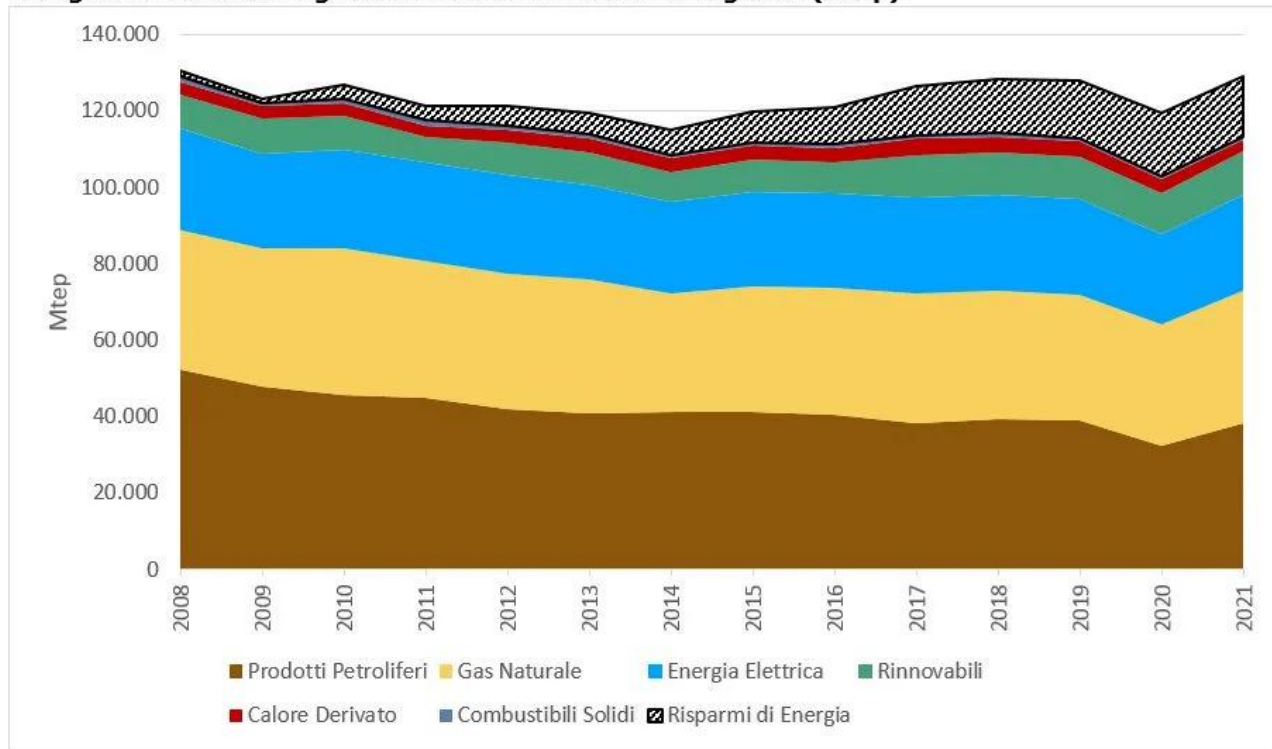
La **Presidente di Amici della Terra Monica Tommasi** così ha sottolineato nel suo intervento introduttivo: *"La riduzione delle emissioni dovute al miglioramento di efficienza energetica sono state molto superiori rispetto a quelle ottenute dal consumo di energia elettrica prodotta dalle energie rinnovabili elettriche intermittenti. Un risultato non comparabile rispetto agli incentivi elargiti. Per questo chiediamo che il Governo riveda il PNIEC ponendo come priorità l'efficienza energetica"*.

### Uno sguardo critico per scelte mirate

*"In particolare, la scelta di intervenire privilegiando alcune tecnologie anziché limitarsi ad indicare scopi ed obiettivi si è dimostrata fallimentare"* ha voluto sottolineare la **Presidente degli Amici della Terra**. *"Stiamo sbagliando approccio. Occorre ripartire dall'analisi dei dati. In Italia, ad esempio, i risultati di ormai quasi 20 anni di forte incentivazione ad eolico e fotovoltaico hanno portato nel 2022, ad un contributo di entrambe le fonti del **3,8% sui consumi finali di energia, pari a circa 4 Mtep**. Allo stesso tempo, grazie agli effetti degli investimenti in **miglioramenti di efficienza energetica** tra il 2008 e il 2021 sono stati conseguiti risparmi annuali di energia (o consumi evitati) per 16 Mtep pari al **14% dei consumi finali del 2021, cioè quattro volte tanto**. (Vedi nel report la **figura 5** qui sotto riportata).*



**Figura 5. Italia consumi finali di energia 2008-2021 e consumi evitati per effetto dei risparmi di energia derivanti da miglioramenti dell'efficienza energetica (Mtep)**



Fonte: Rielaborazione Amici della Terra su «IEECP (2023). Make Energy Efficiency visible in the energy mix. Report of the Institute for European Energy&Climate Policy, prepared for the European Climate Foundation and Knauf Insulation»

Un risultato migliore di quello europeo con **112,7 Mtep** risparmiati, cioè il 12% di consumi totali. "Un risultato non comparabile rispetto agli incentivi elargiti. Per questo chiediamo che il Governo riveda completamente il PNIEC ponendo come priorità l'efficienza energetica" conclude la Presidente **Tommasi**.



L'altro dossier «**Materie prime: Il costo energetico della scarsità**» "firmato" dall'ing. minerario degli **Amici della Terra Giovanni Brussato** tratta della scarsità e del contenuto energetico delle materie prime. Il *paper* evidenzia come le tecnologie verdi

centrali nell'impostazione del Green Deal europeo necessitano di una quantità di materie prime mai estratta prima dal genere umano.



Nel pomeriggio si è affrontata la seconda sessione dedicata al **tema dei trasporti**, mentre domani i lavori continueranno con la terza sessione sull'**efficienza nell'industria** e nel pomeriggio, la quarta – che concluderà la Conferenza nazionale – sulla **riqualificazione energetica degli edifici**.

Enrico Mariutti – ricercatore


Giovanni Brussato – ing. minerario

Giuseppe Zollino – Univ. di Padova

Roberto Kersevan – CERN Ginevra -Amici della Terra

Share



ROMA, 28 novembre 2023  Politica energetica

## Amici della Terra: “L’efficienza energetica abbatte più emissioni di eolico e FV”

**La presidente Tommasi alla XV Conferenza nazionale: “La strada per la transizione non può essere quella di alzare sempre di più l’asticella degli obiettivi. Rivedere il Pniec”**

 di D.S.

L’efficienza energetica abbatte più emissioni di eolico e fotovoltaico. Si è aperta con questo messaggio la XV Conferenza nazionale per l’efficienza energetica intitolata “L’altra strada per la transizione”, l’evento organizzato da Amici della Terra a Roma il 28 e 29 novembre.

“La riduzione delle emissioni dovute al miglioramento di efficienza energetica sono state molto superiori rispetto a quelle ottenute dal consumo di energia elettrica prodotta dalle energie rinnovabili elettriche intermittenti”, afferma la presidente dell’associazione Monica Tommasi aprendo la prima sessione della conferenza. “Un risultato – aggiunge - non comparabile rispetto agli incentivi elargiti. Per questo chiediamo che il Governo riveda il Pniec ponendo come priorità l’efficienza energetica”.

Amici della Terra ribadisce nuovamente quelli che sono ritenuti degli “approcci ideologici perseguiti dall’Ue come il tutto rinnovabile con tecnologie intermittenti e inadeguate alla transizione senza tenere conto del principio di neutralità tecnologica”.

Tommasi, parlando di “fallimento palese degli obiettivi finora adottati”, auspica che possano farsi strada proposte “per anteporre la lotta alla povertà a costosi programmi di transizione energetica per soli Paesi ricchi”. Per Amici della Terra, infatti, “garantire un accesso equo all’energia sarebbe una strada più breve ed efficace per contenere l’aumento caotico delle emissioni globali e per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni più fragili”.

In riferimento ai target di decarbonizzazione, la presidente ritiene poi che la strada per la transizione “non può essere quella di alzare sempre di più l’asticella degli obiettivi”.

La posizione dell’associazione è contenuta più nel dettaglio nel rapporto “Obiettivi e realtà delle politiche climatiche Ue in Italia” presentato in avvio di conferenza.

“Stiamo sbagliando approccio, occorre ripartire dall’analisi dei dati”, ribadisce la presidente. “In Italia – prosegue - i risultati di ormai quasi 20 anni di forte incentivazione ad eolico e fotovoltaico hanno portato nel 2022, ad un contributo di entrambe le fonti del 3,8% sui consumi finali di energia, pari a circa 4 Mtep. Allo stesso tempo, grazie agli effetti degli investimenti in miglioramenti di efficienza energetica

tra il 2008 e il 2021 sono stati conseguiti risparmi annuali di energia (o consumi evitati) per 16 Mtep pari al 14% dei consumi finali del 2021, cioè quattro volte tanto”.

Un risultato “migliore di quello europeo con 112,7 MTep risparmiati, cioè il 12% di consumi totali”. Da qui dunque la richiesta di rivedere il Pniec.

Nella prima sessione è inoltre stato presentato anche il dossier “Materie prime: Il costo energetico della scarsità” dell’ingegnere minerario degli Amici della Terra Giovanni Brussato, che tratta della scarsità e del contenuto energetico delle materie prime. In questo rapporto in particolare si evidenzia come le tecnologie verdi abbiano bisogno “di una quantità di materie prime mai estratte prima dal genere umano”.


In avvio di conferenza, moderata dalla direttrice de l’Astrolabio Rosa Filippini, sono altresì intervenuti Marta Bucci (dg Proxigas), Claudio Farina (chief strategy & technology officer Snam), Claudia Squeglia (domestic public affairs senior vice president Eni), Stefano Laporta (presidente Ispra), Giuseppe Zollino (professore dell’Università di Padova), Enrico Mariutti (independent research and consultant), Chicco Testa (editorialista e manager), Roberto Kersevan (dipartimento di tecnologia Cern Ginevra). Infine la chiusura della sessione è stata affidata a Enrico Bonacci, della segreteria tecnica del dipartimento Energia del Mase, che è tornato sull’argomento Pniec.

In allegato i due rapporti e la presentazione dell’associazione proiettata durante la conferenza.

---

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

Privacy policy (GDPR)  
[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)

ROMA, 28 novembre 2023  Politica energetica

## Pniec, tavolo tecnico interministeriale sui trasporti al via a metà dicembre

Il Mase organizzerà audizioni per ascoltare gli stakeholder anche del settore civile

 di Diana Sarti

Nella cornice del Pniec il tavolo tecnico interministeriale Mase-Mit sui trasporti prenderà il via a metà dicembre con una prima riunione già fissata presso il dicastero di via Colombo. Successivamente sarà poi aperto un confronto sia con gli stakeholder del settore trasporti, sia con quelli del settore civile, che saranno entrambi sentiti al ministero guidato da Pichetto Fratin. A renderlo noto è Enrico Bonacci della segreteria tecnica del dipartimento Energia del ministero dell'Ambiente, parlando con QE a margine della conferenza nazionale per l'efficienza energetica organizzata a Roma da Amici della Terra (vedi notizia a parte).

L'avvio del tavolo tecnico sui trasporti era stato preannunciato pochi giorni fa dal capo dipartimento Energia del Mase Federico Boschi durante un evento al Gse (QE 22/11).

Intervenendo alla prima giornata della conferenza di Amici della Terra, Bonacci è tornato sul tema spiegando come il ministro Pichetto abbia "fortemente voluto, dopo la presentazione del Pniec, andare a creare delle linee di attività specifiche sui settori che riteniamo più critici: il civile e quello dei trasporti, perché sono connessi a obiettivi estremamente sfidanti in ambito di riduzione delle emissioni nel non Ets".

"Abbiamo creato – sottolinea Bonacci - due tavoli di lavoro interministeriali". Quello nel settore civile è già partito, conferma, specificando altresì come l'obiettivo sia di "identificare in maniera concreta le misure e porre le basi, in accordo tra i vari ministeri, per creare un background normativo facile e veloce".

---

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

Privacy policy (GDPR)  
[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)



Intervista a Raffaele Bonanni sugli ultimi dati ISTAT sul lavoro



Non chiamatelo "cantiere nero", intervista al senatore Claudio Borghi

🏠 PALINSESTO RIASCOLTA ARCHIVIO RUBRICHE DIRETTE AGENDA

Ricerca avanzata

# 28 NOV 2023 L'altra strada per la transizione. XV Conferenza nazionale per l'efficienza energetica

CONVEGNO | - Roma - 09:30 Durata: 6 ore 15 min

A cura di Bretema e Simone Sapienza

Organizzatori: [Amici della Terra](#)



FILE 1/3 ▶▶



INTERVENTI TRASCRIZIONE AUTOMATICA

Modera

**ROSA FILIPPINI**

consigliere nazionale degli Amici della Terra Onlus

9:30 Durata: 2 min 21 sec

[altri interventi](#) [condividi intervento](#)

Introduce

**MONICA TOMMASI**

presidente degli Amici della Terra Italia Onlus

9:32 Durata: 11 min 46 sec

**ROSA FILIPPINI**

consigliere nazionale degli Amici della Terra Onlus

9:44 Durata: 2 min 16 sec

**GIOVANNI BRUSSATO**

ingegnere minerario, membro degli Amici della Terra

9:46 Durata: 12 min 47 sec

**ROSA FILIPPINI**

consigliere nazionale degli Amici della Terra Onlus

9:59 Durata: 3 min 38 sec

[leggi tutto](#)

[Visualizza la trascrizione automatica](#)

- A2A AMBIENTE ANFIA CLIMA COMMISSIONE UE CONCORRENZA CONFARTIGIANATO DIGITALE DRAGHI ECOLOGIA
- EFFICIENZA ENERGETICA ELETTRICITA' ENEA ENERGIA ENI ESPORTAZIONE EUROPA FEDERCHIMICA FRANCIA GAS

[più argomenti](#)

### DELLO STESSO EVENTO



29 Nov 2023  
L'altra strada per la transizione. XI Conferenza nazionale sull'efficienza energetica (Seconda giornata)

### REGISTRAZIONI CORRELATE



4 Dic 2019  
XI Conferenza Nazionale per l'Efficienza Energetica - Quanto conta l'efficienza nella transizione (seconda giornata)



23 Nov 2021  
XIII Conferenza Nazionale per l'Efficienza Energetica - Facciamo i conti con la transizione - prima giornata



28 Nov 2018  
X Conferenza Nazionale per l'Efficienza Energetica - Azioni chiave e buone pratiche per gli obiettivi 2030



23 Nov 2023  
Overshoot



25 Giu 2020  
Overshoot

Questo Sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, nonché cookie di profilazione di terze parti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [Cookie Policy](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento del Sito acconsenti all'uso dei cookie.

Accetta



In primo piano

## Clima, Amici della Terra: “L’efficienza energetica abbatte più emissioni di eolico e fotovoltaico”

13 giorni fa

 676 Views

Durante la prima giornata della Conferenza “L’altra strada per la transizione”, sono stati presentati due rapporti riguardanti l’andamento delle emissioni climalteranti rispetto agli obiettivi dell’Unione Europea e la scarsità delle materie prime necessarie al Green Deal.

Il primo rapporto, intitolato “Obiettivi e realtà delle politiche climatiche Ue in Italia”, è stato presentato dagli Amici della Terra e evidenzia come gli obiettivi imposti dall’UE non siano raggiungibili, specialmente quelli richiesti per il 2030. Secondo l’organizzazione, la riduzione delle emissioni ottenuta grazie all’efficienza energetica è stata molto superiore rispetto a quella ottenuta dalle energie rinnovabili elettriche intermittenti. Gli incentivi forniti finora non sono stati sufficienti. Gli Amici della Terra chiedono pertanto che il governo riveda il Piano



Il secondo rapporto, intitolato "Materie prime: Il costo energetico della scarsità", firmato dall'Ing. minerario degli Amici della Terra Giovanni Brussato, affronta il tema della scarsità e del contenuto energetico delle materie prime necessarie per il Green Deal. Il documento evidenzia come le tecnologie verdi centrali per il Green Deal richiedano una quantità di materie prime mai estratte prima. La conferenza ha organizzato un dibattito sul tema dei trasporti, sottolineando che l'elettrico da solo non è sufficiente per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione.

Durante il dibattito, Andrea Arzà, presidente di Assogasliquidi-Federchimica, ha dichiarato che l'approvazione dell'emendamento che introduce per il trasporto pesante la definizione di "CO2 neutral fuel" è un passo significativo, includendo carburanti e combustibili rinnovabili e/o sintetici come il bioGNL. Arzà ha inoltre affermato che è necessario valutare le emissioni dei diversi carburanti in base all'utilizzo di quelli rinnovabili, e ha auspicato che ciò venga considerato nelle successive fasi di negoziazione tra le istituzioni comunitarie.

Infine, Arzà ha sottolineato l'importanza di decisioni da parte dello Stato per sostenere la transizione verso il GNL/bioGNL nel settore dei trasporti pesanti, come il rinnovo del credito d'imposta per l'acquisto del GNL e incentivi per l'acquisto di mezzi pesanti alimentati a GNL/bioGNL. Ha inoltre sottolineato la necessità di misure di sostegno alla produzione di prodotti gassosi liquefatti bio e rinnovabili, nonché una revisione della fiscalità per favorire l'utilizzo di prodotti bio e rinnovabili nel settore dei trasporti.

In conclusione, gli Amici della Terra sostengono che per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e transizione energetica è necessario concentrarsi sull'efficienza energetica e sulla disponibilità di materie prime, e non solo sulle tecnologie rinnovabili.

Leggi su [www.sbircialanotizia.it](http://www.sbircialanotizia.it)

**Cosa ne pensi?**



Pubblicato: 28 Novembre 2023 20:01

Ultimo Aggiornamento: 28 Novembre 2023 21:01

## SOSTENIBILITÀ

# Clima, Amici della Terra: “L'efficienza energetica abbatte più emissioni di eolico e fotovoltaico”

(Adnkronos) - Alla prima giornata della Conferenza “L'altra strada per la transizione” gli Amici della Terra presentano due rapporti, uno sull'effettivo andamento delle emissioni climalteranti rispetto agli obiettivi Ue, l'altro sulla scarsità

I CONTENUTI DI VENEZIEPOST SONO A PAGAMENTO.

PER VISUALIZZARE QUESTO ARTICOLO E TUTTI I NOSTRI CONTENUTI SCEGLI TRA QUESTE OPZIONI





Sei già iscritto a VeneziaPost?  
Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali

ACCEDI

---

#### VENEZIEPOST – RACCONTIAMO IL FUTURO DELLE VENEZIE

VeneziePost è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Padova n. 2253

Direttore Responsabile: **Filiberto Zovico**

VeneziePost è edito da **Post Media Srl - Community Corporation**

Sede legale: Viale Codalunga 4L, 35138 Padova

**info (at) italypost.it**

Ufficio del Registro delle Imprese di Padova, Numero di iscrizione PD 466652; Partita Iva: 05425410288



Audio by websitevoice.com



Zazoom

Social Blog

Ultima Ora



Guida Tv



## Clima | Amici della Terra | "L'efficienza energetica abbatte più emissioni di eolico e fotovoltaico"

Autore : [forzearmatenews](#)

### Seguici in Rete

[Facebook](#)[Tech and Games](#)[Tik Tok](#)[Twitter](#)[Instagram](#)[You Tube](#)

**Clima, Amici della Terra: "L'efficienza energetica abbatte più emissioni di eolico e fotovoltaico"** (Di martedì 28 novembre 2023) (Adnkronos) – Alla prima giornata della Conferenza "L'altra strada per la transizione" gli **Amici della Terra** presentano due rapporti, uno sull'effettivo andamento delle **emissioni Climalteranti** rispetto agli obiettivi Ue, l'altro sulla scarsità delle materie prime necessarie al Green Deal. "La riduzione delle **emissioni** dovute al miglioramento di efficienza **energetica** sono state molto superiori rispetto a quelle ottenute dal consumo di energia elettrica prodotta dalle energie rinnovabili elettriche intermittenti. Un risultato non comparabile rispetto agli incentivi elargiti. Per questo chiediamo che il Governo riveda il Pniec ponendo come priorità **L'efficienza energetica**". E' quanto sostiene Monica Tommasi presidente ...

[Leggi su forzearmatenews](#)

**Clima - Amici della Terra :  
"L'efficienza energetica  
abbatte più emissioni di eolico  
e fotovoltaico"**

**Clima - Amici della Terra :  
"L'efficienza energetica  
abbatte più emissioni di eolico  
e fotovoltaico"**

**Clima, Amici della Terra: "L'efficienza energetica abbatte più emissioni di eolico e fotovoltaico"**

E' quanto sostiene Monica Tommasi presidente degli **Amici della Terra** alla presentazione del rapporto 'Obiettivi e realtà delle politiche climatiche Ue in Italia' che gli **Amici della Terra** hanno ...

Clima, Amici della Terra: "L'efficienza energetica abbatte più ... il Bollettino

La Fortezza sovranista, Salvini lancia la campagna per le europee Formiche.net

**Clima, Amici della Terra: "L'efficienza energetica abbatte più emissioni di eolico e fotovoltaico"**

Roma, 28 nov. (Adnkronos) - Alla prima giornata della Conferenza "L'altra strada per la transizione" gli Amici della Terra presentano due rapporti, uno sull'effettivo andamento delle emissioni ...

**Amici 23, Presunto Litigio Tra Raimondo Todaro Ed Emanuel Lo Ecco La Verità!**

Uno dei rapporti più forti della scuola di Amici 23 potrebbe essere a rischio. Stiamo parlando dell'amicizia nata tra Raimondo Todaro ed Emanuel Lo.

Riservatezza

# Efficienza e neutralità tecnologica per superare le sfide della transizione energetica

*La quasi totalità delle emissioni dei trasporti (93,3% dei consumi finali) provengono dal traffico su strada. Per abbattere le emissioni serve sinergia con biocarburanti. La XV Conferenza degli Amici della Terra*

Da **Agnese Cecchini** - 29 Novembre 2023

Trasporti, efficienza energetica nell'industria e riqualificazione energetica. Questi i settori in cui al momento si gioca la sfida per abbattere le emissioni climalteranti

La neutralità tecnologica combinata con l'efficienza energetica è la chiave per andare oltre questo ostacolo secondo gli stakeholders intervenuti alla **due giorni organizzata dagli Amici della Terra, a Roma il 28 e 29 Novembre**. Un **mix energetico** che tenga conto davvero di **tutte le fonti**, valutando cosa è disponibile e quanto. Considerando l'impatto delle diverse scelte tecnologiche nell'intero ciclo di vita. Ma anche disponibilità delle materie necessarie a produrre i supporti tecnologici, distanza dalla fonte e consumo di suolo.

Questo vuol dire riprendere in mano fonti energetiche come il **nucleare**, pensare a biofuel per i trasporti e valutare sinergie diverse spaziando tra le tecnologie.

## La sfida della transizione energetica vista dalla filiera gas

*"Abbiamo davanti una grande sfida: la transizione energetica ci imporrà di cambiare anche i nostri modelli di consumo"* sottolinea **Marta Bucci, DG Proxigas**. In questa ottica sarà sempre più strategico fare efficienza.

*"Fare efficienza significa anche agire in modo **sinergico e coordinato** tra infrastrutture e mercati".* Un sistema così articolato, secondo la Bucci, potrà sostenere anche e difendere anche i consumatori dalla volatilità dei prezzi tipici di questa fase di transizione. Il commento completo nel video.

## Un approccio di sviluppo modulare

La chiave della transizione energetica secondo Snam è effettuare *“investimenti modulari pensando a “infrastrutture in grado di ospitare le molecole del futuro”*. Come spiega nella video intervista **Claudio Farina chief e strategy technology Snam**.

## Il peso della neutralità tecnologica nei trasporti

La quasi totalità delle emissioni dei trasporti (93,3% dei **consumi finali**) provengono dal traffico su strada.

In questo scenario **l'auto elettrica** ha uno spazio ancora estremamente limitato. Con solo **l'1%** dei veicoli in circolazione, è ben lontana dal coprire gli obiettivi europei che l'Italia sta recependo con il PNIEC 2023. *“Davanti a questo scenario non possiamo ignorare l'apporto che altre tecnologie come il GNL, Gas naturale (GNC) e il GPL possono dare al settore trasporti”* sottolinea **Monica Tommasi Presidente degli Amici della Terra**.

*“I biocombustibili sostenibili possono giocare un ruolo importante nella Unione europea”* rimarca **Andrea Arzà, presidente Assogasliquidi**. *“Su questo ci sono segnali incoraggianti rispetto alla revoca del bando dei motori termici e delle caldaie a gas. I dati scientifici inducono a tenere conto del valore che possono avere i **carburanti riciclabili**, che sono anche più sostenibili da un punto di vista sociale dell'industria del made in Italy”* conclude nella video intervista che segue. *“Questo è l'approccio alla neutralità tecnologica che auspichiamo e che permette di arginare le criticità legate alle materie prime, argomento molto caro agli Amici della Terra”*, conclude Tommasi. *“Abbiamo dedicato un approfondimento al tema durante la Conferenza con la presentazione del report “Materie prime: il costo energetico della scarsità”*.



## Il biocarburante di ENI ora disponibile per il consumo

Un esempio di neutralità tecnologica e circolarità è quello del **biocarburante** ottenuto da scarti di olii esausti realizzato da Eni. *HVOlution* arriva nella rete dei distributori Eni.

*“Consente un risparmio in termini di emissioni di CO2 tra il 60 e il 90% rispetto al carburante tradizionale”* sottolinea **Giulio Balestrieri, responsabile extrarete ENI**.

Nonostante i buoni propositi ambientali la filiera produttiva è più costosa *“per il difficile accesso alla materie prime e all'economia di scala”*. Ma l'azienda dal 1° ottobre a fine anno lo sta distribuendo a un prezzo di 10cent inferiore rispetto al carburante tradizionale. Nel video l'intervento completo.

---

---

**Agnese Cecchini**

## Materie prime critiche, oltre la quantità conta la qualità

*"L'acqua rappresenterà la seconda voce di costo energetico per produrre una tonnellata di rame entro la fine di questo decennio" Brussato*

Da **Agnese Cecchini** - 29 Novembre 2023

La transizione energetica richiede l'uso di tecnologie che necessitano di materie prime critiche, cioè in via di esaurimento e spesso disponibili solo in alcune aree del pianeta. Si tratta di un fatto di cui si discute da tempo. Ora a questa problematica si va ad affiancare il tema della **qualità del materiale** che via via andando ad esaurire il proprio tenore, cioè la proporzione di un metallo in una lega o soluzione. Su questo fa riflettere l'analisi *"Materie prime: Il costo energetico della scarsità"* a cura dell'Ing. minerario degli Amici della Terra **Giovanni Brussato**.

Lo studio diffuso ieri 28 novembre nel corso della **XV Conferenza dell'efficienza energetica organizzata dall'Associazione** lascia spazio a pochi dubbi. Meno il minerale è puro, più complicato è estrarre quantità significative. Questo vuole dire **più costi di estrazione** e un aggravio di costi finali sempre maggiore con spesso anche più **impatto ambientale**.

*"Industrie importanti come il **settore del rame** dimostrano come questa energia di estrazione si sia quadruplicata negli ultimi anni"* rimarca Brussato nella video intervista che segue.

### La prossima risorsa primaria a rischio: l'acqua

Spesso questo tipo di estrazioni necessita di acqua dolce. Una risorsa sempre più preziosa e che non dimentichiamo è al centro anche dello storage di idrogeno.

*"La dipendenza tra l'acqua, l'energia e l'uso dell'acqua è strettamente connesso al tenore del minerale"* spiega Brussato. Indicando che minerali con meno tenore sono sempre più comuni rispetto a filiere estrattive in via di esaurimento. Il che implica che serve aumentare

la quantità di acqua dolce per estrarre materia prima. Da qui nasce la forte criticità ambientale e di sussistenza stessa della vita sul Pianeta: *“le compagnie minerarie si stanno sempre più approvvigionando di acqua salmastra il che vuole dire trasporto e desalinizzazione. Questo abbiamo visto (nello studio n.d.r.) diventerà il **secondo costo energetico per produrre una tonnellata di rame entro la fine di questo decennio**”.*

---

---

### **Agnese Cecchini**

Giornalista, video maker, sviluppo format su più mezzi (se in contemporanea meglio). Si occupa di energia dal 2009, mantenendo sempre vivi i suoi interessi che navigano tra cinema, fotografia, marketing, viaggi e... buona cucina. Direttore di Canale Energia; e7, il settimanale di QE ed è il direttore editoriale del Gruppo Italia Energia dal 2014.



# Trasporti: per Amici della Terra l'elettrico non basta per gli obiettivi 2030

🕒 29 Novembre 2023 👤 (mau)

📄 Agenzia Stampa



Contenuto riservato ai nostri abbonati. Per informazioni vai all'indirizzo:

[Abbonamenti](#)

Login

(mau)

live

sui 65 dollari (2)

11:47 Russia: prezzo del petrolio nel 2024 sui 65 dollari

11:37 OPEC, oggi e domani ministri arabi riuniti a Doha per l'Arab Energy Conference

11:18 I costi di produzione dell'elettricità in Italia

## ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Nome

E-mail



# Gli Amici della Terra: per i trasporti, uno sguardo oltre l'elettrico

29 Novembre 2023

Share



**Per la riduzione delle emissioni del comparto mobilità e per rimanere in linea con gli obiettivi 2030, l'elettrico non basta: sono indispensabili combustibili alternativi e biocombustibili. Il tema, dibattuto nella Tavola rotonda della XV Conferenza nazionale sull'efficienza energetica degli Amici della Terra, evidenzia limiti e ricadute delle possibili strategie**

Nel proseguo dei lavori della prima giornata dell'incontro **sull'efficienza energetica** organizzato dagli **Amici della Terra**, occhio puntato al comparto della **mobilità**. I dati presentati mostrano un forte aumento delle emissioni del **settore dei trasporti**, a fronte del quale non si potrà rispondere solo con la diffusione, tra l'altro molto lenta, dei veicoli elettrici. La risposta più efficace deve comprendere anche combustibili alternativi e biocombustibili.

## Emissioni di gas serra nei trasporti 1990-2022 e obiettivi 2030



Secondo i dati ISPRA, nel 2021, il **settore dei trasporti** ha emesso **103 Mt CO<sub>2</sub> eq** con un aumento stimato nel 2022\* (stime preliminari ISPRA di aprile 2023) del 5,5%, superando quindi i valori registrati prima della pandemia.

Tra il 2006 e il 2013 è stato registrato un trend di decrescita, con un tasso medio annuo di riduzione del 3,04%, mentre dal 2014 al 2022 l'andamento è stato più altalenante e negli ultimi due anni le emissioni di gas serra del settore trasporti sono aumentate fino a raggiungere valori simili al 2014 (tasso medio annuo di riduzione 0,04%).

Il PNIEC 2019 fissa per il 2030 un livello di emissioni per il settore dei trasporti pari a 82 Mt CO<sub>2</sub> eq che richiederebbe un tasso di riduzione medio annuo dal 2022 del 3,49%, mentre il PNIEC 2023 fissa l'obiettivo a 77 Mt CO<sub>2</sub> eq, con tasso medio annuo di riduzione del 4,25%. L'obiettivo di riduzione UE stabilito dal Regolamento Effort Sharing (-43,7% rispetto al 2005) è ulteriormente ambizioso e comporterebbe un tasso medio annuo di riduzione 5% per attestarsi su un valore di 72 Mt CO<sub>2</sub> eq.



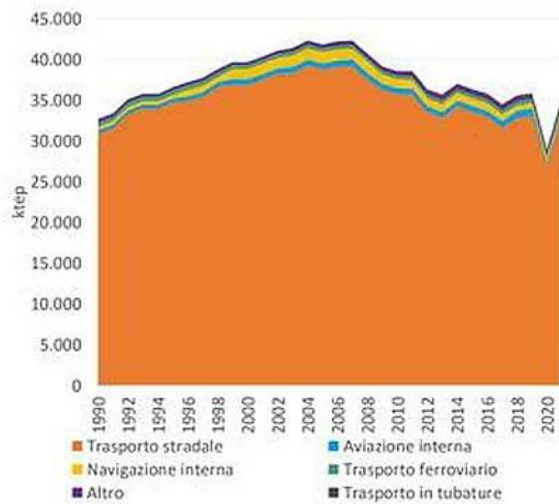
XV Conferenza Nazionale sull'Efficienza Energetica

Roma | 28-29 novembre 2023

Negli ultimi 2 anni, dopo il calo della pandemia, si è **tornati indietro di 10 anni**, ai livelli del 2012. La quasi totalità delle **emissioni** del settore provengono dal **trasporto stradale** che rappresenta il **93,3% del totale dei consumi finali**.



## Consumi di energia nei trasporti per modalità



Secondo i dati Eurostat, nel 2021, il settore dei trasporti ha fatto registrare 35,3 Mtep di consumi finali energetici, tornando in linea con i valori pre-pandemia.

Il trasporto stradale rappresenta il 93,3% del totale dei consumi finali settoriali. Sotto il 2% l'incidenza degli altri settori nei consumi settoriali: l'energia consumata dall'aviazione interna è di 0,6 Mtep, 0,5 Mtep dalla navigazione interna e dal trasporto ferroviario, 0,3 Mtep dal trasporto in tubature (come nel caso di oleodotti e metanodotti).

XV Conferenza Nazionale sull'Efficienza Energetica

Roma | 28- 29 novembre 2023

L'**auto elettrica**, che oggi rappresenta solo l'**1%** dei veicoli in circolazione, non può rappresentare la via principale per raggiungere gli obiettivi europei che l'Italia sta recependo con il **PNIEC 2023**.

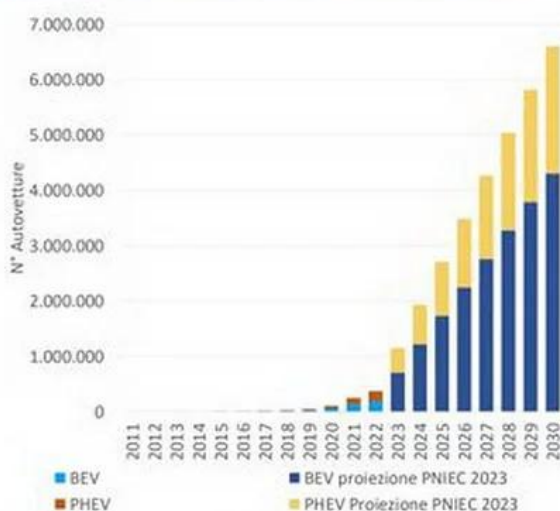
"Davanti a questo scenario non possiamo ignorare l'apporto che altre tecnologie come il GNL, gas naturale (GNC) e il GPL possono dare al settore trasporti" sottolinea **Monica Tommasi** Presidente degli **Amici della Terra**. "Con una promozione delle fonti rinnovabili come Biometano, bioGNL, BioGPL e dei biocombustibili liquidi nel rispetto degli standard di sostenibilità e dell'economia circolare, sarà possibile il percorso della transizione".

In questo scenario la **filiera del GNL** può intervenire nel **trasporto stradale pesante** e in quello **marittimo**, mentre la diffusione del **gas naturale (GNC)** e del **GPL** offre una soluzione ideale nel **trasporto leggero**.

"Questo è l'approccio alla «neutralità tecnologica» che auspichiamo e che permette di arginare le criticità legate alle materie prime, argomento molto caro agli Amici della Terra", conclude **Monica Tommasi**. "Abbiamo dedicato un approfondimento al tema durante la Conferenza con la presentazione del report «Materie prime: il costo energetico della scarsità»".



## Veicoli elettrici: evoluzione storica e obiettivi PNIEC 2023



I dati Eurostat e MASE relativi al 2022 consentono di stimare un **parco elettrico** costituito complessivamente da circa **380.000 veicoli**, equamente suddivisi tra BEV (elettriche pure) e PHEV (ibride plug-in). In Italia, il parco veicolare elettrico costituisce oggi meno dell'1% del totale vetture immatricolate.

Nel 2022, le vetture elettriche sono aumentate del 50%, ma la crescita è già inferiore alle previsioni del PNIEC 2023, che per il 2022 fissa un obiettivo tre volte più grande (953.000 vetture elettriche).

Il PNIEC 2023 prevede di arrivare, entro il 2030, a **6,6 milioni di autovetture elettriche** (4,3 milioni elettriche pure e 2,3 milioni ibride plug-in). Per raggiungere questo obiettivo sarà necessaria l'immatricolazione di **780.000 veicoli elettrici ogni anno**, da qui al 2030.

XV Conferenza Nazionale sull'Efficienza Energetica

Roma | 28- 29 novembre 2023

## Nella tavola rotonda la parola agli esperti

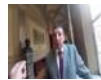


Coordinata da **Massimo Santori** (foto in apertura), esperto di mobilità e trasporti, la tavola rotonda che ha concluso la prima giornata della **XV Conferenza Nazionale per l'Efficienza energetica**, è stata animata dai rappresentanti di Eni, GSE, ISPRA, Federchimica-Confindustria e dalle principali Associazioni della filiera dell'Automotive e dell'Autotrasporto (ANFIA, Federauto, UNRAE, ANITA, UNATRAS), che si sono espresse con toni pressoché unanimi a favore di un approccio più razionale, coerente e graduale per le scelte tecnologiche orientate alla decarbonizzazione della mobilità, posizione condivisa dagli Amici della Terra.

[ **Andrea Colomba** ]

Share





Decreto Anticipi: l'autostrada dei Parchi torna al Gruppo Toto, intervista a Etelwardo Sigismondi



Lo scontro sul Salario minimo alla Camera, intervista a Ylenja Lucaselli

🏠 [PALINSESTO](#) [RIASCOLTA](#) [ARCHIVIO](#) [RUBRICHE](#) [DIRETTE](#) [AGENDA](#)

Ricerca avanzata

## 29 NOV 2023 L'altra strada per la transizione. XI Conferenza nazionale sull'efficienza energetica (Seconda giornata)

CONVEGNO | - Roma - 09:30 Durata: 5 ore 55 min

A cura di Bretema e Simone Sapienza

Organizzatori: [Amici della Terra](#)



FILE 1/2 ▶▶



INTERVENTI [TRASCRIZIONE AUTOMATICA](#)

**Introduce e modera**

**TOMMASO FRANCI**

membro della Direzione Nazionale degli Amici della Terra Onlus

9:30 Durata: 13 min 1 sec

[🔗 altri interventi](#) [🔗 condividi intervento](#)

**GIOVANNI PUGLISI**

responsabile divisioni sistemi progetti e servizi per l'efficienza energetica ENEA

9:43 Durata: 21 min 18 sec

**ROBERTO FERRANTE**

responsabile risorse naturali Cassa Depositi e Prestiti

10:04 Durata: 12 min 2 sec

**DAVIDE CASTAGNA**

senior key account manager APPLIA

10:16 Durata: 15 min 29 sec

**LORENZO SPADONI**

presidente dell'Associazione Italiana Riscaldamento Urbano (AIRU)

10:31 Durata: 4 min 54 sec

[leggi tutto](#)

[Visualizza la trascrizione automatica](#)

[A2A](#) [AMBIENTE](#) [CASSA DEPOSITI E PRESTITI](#) [COMMISSIONE UE](#) [CONSUMI](#) [ECOLOGIA](#) [EDILIZIA](#) [EFFICIENZA ENERGETICA](#)  
[ELETTRICITA'](#) [ENEA](#) [ENEL](#) [ENERGIA](#) [FAMIGLIA](#) [FISCO](#) [GOVERNO](#) [GSE](#) [IMPRESA](#) [INVESTIMENTI](#) [ITALIA](#)

[più argomenti](#)

**DELLO STESSO EVENTO**



28 Nov 2023  
L'altra strada per la transizione. XV Conferenza nazionale per l'efficienza energetica

**REGISTRAZIONI CORRELATE**



27 Lug 2014  
Una Montagna di Libri - Diritti fondamentali e desiderabili



1 Apr 2004  
Presentazione del simbolo con il quale il Patto dei Liberaldemocratici correrà alle prossime elezioni europee - (org.



21 Mag 2020  
Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato della Repubblica




4 Lug 2022  
Alta Sostenibilità - Auto elettrica e transizione. Quali prospettive?



30 Apr 2017  
Futuro significa inclusione, lavoro e giustizia sociale

Questo Sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, nonché cookie di profilazione di terze parti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [Cookie Policy](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento del Sito acconsenti all'uso dei cookie.

[Accetta](#)

ROMA, 30 novembre 2023  Politica energetica

## Pniec: i tre focus del tavolo Mase sul civile

Conoscenza parco immobiliare, aggiornamento delle misure regolatorie e di incentivazione, valutazione degli impatti

 di Agnese Cecchini



Aspettando l'avvio del tavolo tecnico sui trasporti, previsto a metà dicembre (QE 28/11), nell'ambito dei lavori sul Pniec al Mase è già partito il confronto sul civile.

Tre i focus di intervento di questo primo tavolo. A delinearli è stato Enrico Bonacci della Segreteria tecnica del Dipartimento Energia del

ministero concludendo il 29 novembre la XV Conferenza degli Amici della Terra.

Il primo obiettivo è la conoscenza del parco immobiliare. In questo contesto "l'obiettivo di medio termine è iniziare una condivisione di data base anche per microdati". Ad esempio collegando il catasto, con le informazioni degli APE e dello

stesso Acquirente Unico che dispone dei consumi ogni quarto d'ora dei Pod italiani. "L'obiettivo di lungo termine", ha spiegato il rappresentante del ministero, "è migliorare la conoscenza, anche per programmare le politiche in linea con il pacchetto Fitfor55".

Il secondo focus è rivolto all'aggiornamento delle misure regolatorie e di incentivazione. "Ad esempio nella gestione impianti termici", sottolinea Bonacci, "lo scorso anno con regole straordinarie abbiamo ottenuto dei risultati notevoli che mettono in luce l'entità dell'impatto di tali misure".

Infine la terza linea d'azione riguarda la valutazione degli impatti per individuare le priorità di soggetti e oggetti.

Il tavolo della mobilità avrà invece un duplice approccio, come chiarisce Bonacci parlando con QE a margine della conferenza. "Guarderemo alle infrastrutture stradali e ferroviarie e alla riduzione della mobilità privata. Con un'attenzione a soluzioni come lo switch modale, la mobilità dolce, il rinnovo del parco veicolare e l'elettrificazione".

---

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

Privacy policy (GDPR)  
[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)

Cerca nel sito



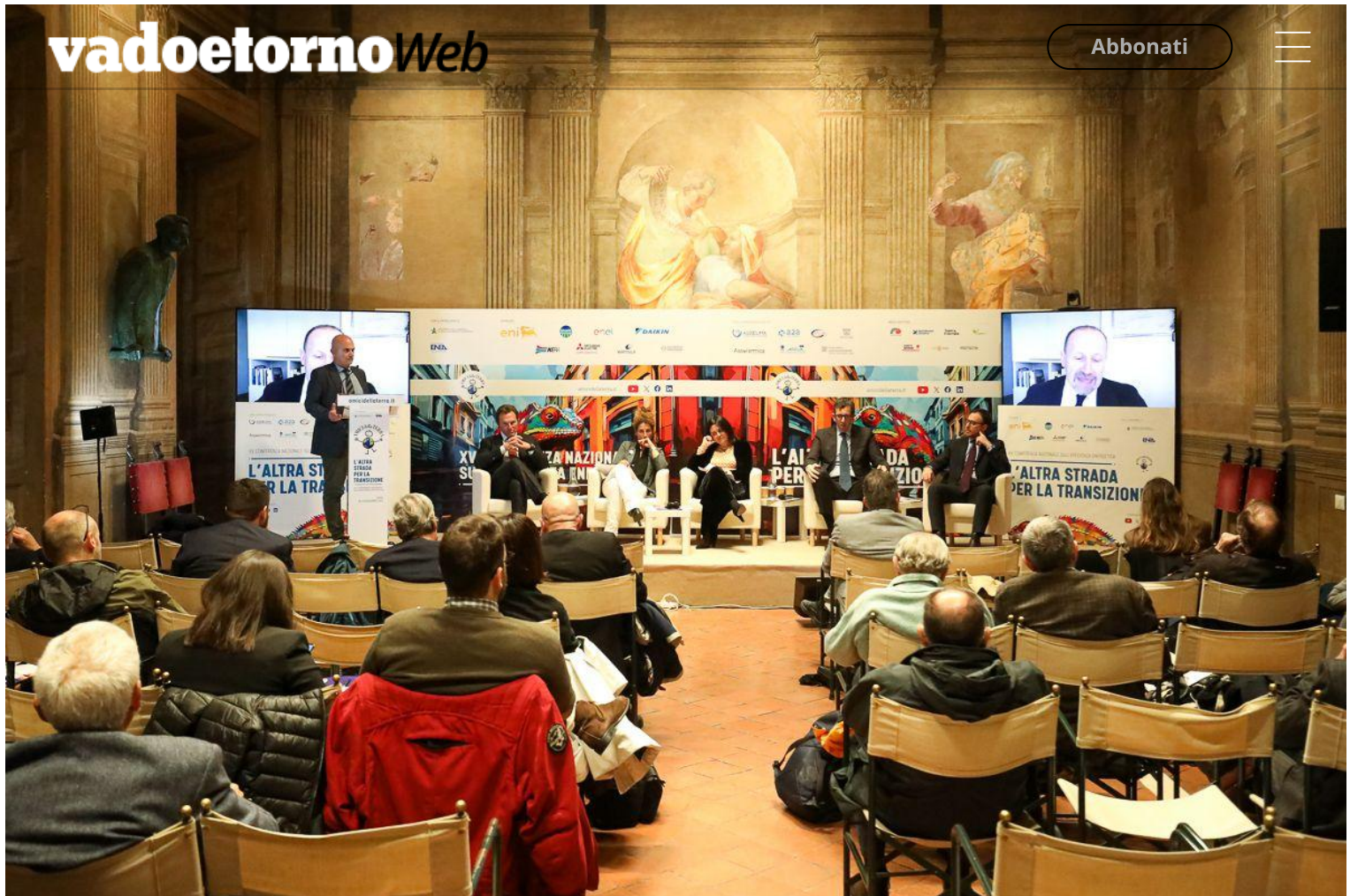
# Per Amici della Terra l'elettrico non basta, indispensabili combustibili alternativi e biocombustibili

I dati mostrano un forte aumento delle emissioni del settore dei trasporti, che non potrà essere contrastato solo dalla diffusione molto lenta dei veicoli elettrici. Indispensabile puntare anche su combustibili alternativi e biocombustibili. La discussione nella Tavola rotonda della XV Conferenza nazionale sull'efficienza energetica degli Amici della Terra.

11/30/2023 di Redazione

[Manage consent](#)





Nella due giorni di lavori promossa dagli Amici della Terra sull'efficienza energetica, emerge che nel settore dei trasporti le emissioni sono in forte aumento. Negli ultimi due anni, dopo il calo della pandemia, si è tornati indietro di dieci anni, ai livelli del 2012. La quasi totalità delle emissioni del settore provengono dal **trasporto stradale** che rappresenta il **93,3% del totale dei consumi finali**.

In questo scenario **l'auto elettrica** ha uno spazio ancora estremamente limitato. Con solo **l'1%** dei veicoli in circolazione, è ben lontana dal coprire gli obiettivi europei che l'Italia sta recependo con il PNIEC 2023.

“Davanti a questo scenario non possiamo ignorare l'apporto che altre tecnologie come il GNL, Gas naturale (GNC) e il GPL possono dare al settore trasporti” sottolinea **Monica Tommasi, Presidente degli Amici della Terra**. “Con una promozione delle fonti rinnovabili come Biometano, bioGNL, BioGPL e dei biocombustibili liquidi nel rispetto degli standard di sostenibilità e dell'economia circolare, sarà possibile il percorso della transizione.” **In questo**

**scenari** **o la filiera del GNL può intervenire nel trasporto stradale pesante e quello**  
**marittimo, mentre la diffusione del gas naturale (GNC) e del GPL offre una soluzione nel**  
**leggero.**

“Questo è l’approccio alla neutralità tecnologica che auspichiamo e che permette di arginare le criticità legate alle materie prime, argomento molto caro agli Amici della Terra”, conclude Tommasi. “Abbiamo dedicato un approfondimento al tema durante la Conferenza con la presentazione del report “Materie prime: il costo energetico della scarsità”. La tavola rotonda coordinata da **Massimo Santori, esperto di mobilità e trasporti**, è stata animata da rappresentanti di Eni, GSE, ISPRA, Federchimica-Confindustria e dalle principali Associazioni della filiera dell’Automotive e dell’Autotrasporto (ANFIA, Federauto, UNRAE, ANITA, UNATRAS), che si sono espresse con toni pressoché unanimi a favore di un approccio più razionale, coerente e graduale per le scelte tecnologiche orientate alla decarbonizzazione della mobilità, posizione condivisa dagli Amici della Terra. Per approfondire, [clicca qui](#).

[Amici della Terra](#)

[ANFIA](#)

[Anita](#)

[Federauto](#)

[sostenibilità](#)

Manage consent

# STAFFETTA QUOTIDIANA

«Vita delle Società - Associazioni

venerdì 1 dicembre 2023

di M.T.

## Amici della Terra, "l'altra strada per la transizione"

*Dalla XV conferenza sull'efficienza. Bonacci (Mase) sui tre tavoli per il Pniec e sulla trattativa in Europa sulle case green*

Il 28 e il 29 novembre l'associazione Amici della Terra ha tenuto, presso il palazzo Baldassini, la sua XV Conferenza nazionale sull'efficienza energetica. Il titolo di quest'edizione, la cui registrazione è disponibile online, è "L'altra strada per la transizione".

In apertura è stato presentato il rapporto realizzato dall'associazione "Obiettivi e realtà delle politiche climatiche UE in Italia" (disponibile in allegato).

**Monica Tommasi**, presidente dell'associazione, ha introdotto i lavori chiarendo che l'obiettivo della conferenza è "fare il punto sulle politiche di efficienza energetica per tre settori strategici: trasporti, industria e riqualificazione del patrimonio edilizio del Paese".

Il primo a intervenire è stato **Giovanni Brussato**, ingegnere minerario, che ha presentato il rapporto "Materie prime. Il costo energetico della scarsità". Brussato ha posto l'attenzione sulla "relazione simbiotica tra settore energetico ed estrattivo" e sulla scarsità delle materie prime in proporzione agli obiettivi di decarbonizzazione posti al 2050.

**Marta Bucci**, direttrice generale di Proxigas, ha parlato del ruolo del gas naturale, sottolineandone l'importanza in contrapposizione all'utilizzo del carbone, che ne diviene il sostituto "nel momento in cui non siamo disponibili a offrire quantità di gas che corrispondano alla domanda".

**Claudio Farina**, responsabile strategia e tecnologia di Snam, ha parlato dell'unicità di questa transizione energetica: "tutte le transizioni passate sono successe perché tirate da una convenienza economica in senso lato, mentre questa è policy driven, per motivi politici - molto giusti - di scelta. La seconda grande differenza è che le altre sono successe nell'arco di secoli, questa invece è prevista avvenire in decenni. Quindi, da una parte è più tirata che spinta, dall'altra tirata per essere a una velocità maggiore rispetto al passato. E non è continuamente alzando l'asticella che questo può avvenire e neanche escludendo pezzi della filiera. Servirà un mix di elettroni e molecole, bisogna essere tecnologicamente laici".

**Giuseppe Zollino**, professore dell'Università di Padova, ha invece parlato del nucleare come lo strumento migliore per raggiungere la decarbonizzazione. In particolare, ha sottolineato la differenza di emissioni tra l'energia atomica e il fotovoltaico: "l'energia nucleare secondo il rapporto Unece emette 5-6 gr per kWh, il fotovoltaico è tra 20 e 80 gr, stessa cosa si può dire per l'eolico. Il nucleare ha quindi l'impatto più basso in assoluto dal punto di vista dell'efficacia verso gli obiettivi di decarbonizzazione e anche da un punto di vista di efficienza rispetto all'impiego di materiali".

Sulla stessa linea di pensiero **Roberto Kersevan**, fisico del Cern di Ginevra, che per avvalorare la propria tesi ha presentato un confronto tra il mix elettrico di Germania e Francia.

**Enrico Bonacci**, della segreteria tecnica del Mase, ha evidenziato la necessità di "fare un bagno di realismo nella politica di transizione energetica". Ha poi proseguito: "ci sentiamo in effetti un po' trainati soprattutto per i numerosissimi obiettivi e i tempi estremi in cui vanno perseguiti. Abbiamo obiettivi europei nel settore Ets, nazionali non Ets, vincolanti, molto stringenti, obiettivi di riduzione dei consumi, obiettivi di raggiungimento dello share da fonti rinnovabili declinati su tutti i settori economici. Insomma, la struttura di questi obiettivi rischia di essere iper-statica, o a volte lo è. Tornando al tema della conferenza, vorrei stressare il fatto che l'efficienza energetica rappresenta anche un'opportunità, ovvero di rendere il sistema più resistente ad attacchi esterni, aumenta la sicurezza energetica ed è il principale veicolo della decarbonizzazione perché, come spesso viene detto, l'energia più pulita è quella che non si usa. Se riuscissimo a fare una efficace politica di riduzione del fabbisogno partiremmo con un piede avanti. Ieri discutevo coi colleghi che seguono a Bruxelles il negoziato sull'Epbd (direttiva sull'efficienza degli edifici, ndr), ci confrontavamo sulla posizione da tenere, e discutevamo della proposta della presidenza del Consiglio spagnola, ovvero la riduzione al 2030 del 20-30% del fabbisogno energetico degli edifici. In 4 anni. Ci chiedevano un parere su questo per oggi, e uno fa spallucce davanti a una proposta del genere. Noi abbiamo avuto il Superbonus, una misura estrema che ha portato tanti vantaggi e criticità importanti. Il Superbonus non sarebbe comunque sufficiente a perseguire questi obiettivi". Più avanti, Bonacci ha definito il settore dei trasporti "un grosso buco nero da affrontare" in termini di transizione.

La giornata ha poi accolto discussioni attorno al tema dei combustibili alternativi e dei biocombustibili: per Amici della Terra "l'elettrico non basta per gli obiettivi 2030".

"Davanti a questo scenario non possiamo ignorare l'apporto che altre tecnologie come il Gnl, il gas naturale (Gnc) e il Gpl possono dare al settore trasporti", ha sottolineato la presidente Tommasi. "Con una promozione delle fonti rinnovabili come biometano, bioGnl, bioGpl e dei biocombustibili liquidi nel rispetto degli standard di sostenibilità e dell'economia circolare, sarà possibile il percorso della transizione".

**Giulio Balistreri**, responsabile della vendita all'ingrosso di Eni Sustainable Mobility, ha detto: "noi riteniamo che oggi un contributo importante possa essere offerto dai biocarburanti. I biocarburanti sono una tecnologia già disponibile e hanno una caratteristica che gli addetti ai lavori definiscono drop in. Significa che possono essere miscelati coi combustibili tradizionali generando il vantaggio di poterli utilizzare da subito con le attuali motorizzazioni e con investimenti marginali nella filiera logistica. Dando così il tempo alle altre tecnologie di consolidarsi e di adeguare la filiera logistica e distributiva in modo da rendere la transizione sostenibile per il consumatore finale".

Nella seconda giornata si è parlato principalmente di riqualificazione degli edifici ed efficienza energetica. **Angelo Spena**, presidente del Gestore dei mercati energetici (Gme), ha presentato un'ipotesi di riqualificazione di Taranto con la costruzione di un quartiere "veramente green". "Il cammino potrebbe essere questo: ricognizione urbanistica demaniale; riqualificazione professionale delle maestranze in esubero dell'acciaieria; costruzione di un nuovo quartiere lontano dall'acciaieria su terreni demaniali o pubblici; demolizione del rione Tamburi; realizzazione di una centrale fotovoltaica da 180 MW sullo stesso terreno che produce 270 MWh l'anno; riqualificare con piena decarbonizzazione l'acciaieria con forni elettrici e altiforni del ciclo integrale con l'energia elettrica prodotta dai campi fotovoltaici; mobilità sostenibile per collegare i nuovi insediamenti con i punti nevralgici della città". A livello di costi, Spena prevede "180 milioni per la centrale fotovoltaica e 2 miliardi di euro per la costruzione del nuovo quartiere".

**Roberto Gatti**, responsabile tecnologie e soluzioni energetiche Eni Plenitude, ha parlato dell'importanza delle comunità energetiche nella democratizzazione della sostenibilità: "senza comunità energetiche il fotovoltaico è riservato soltanto a quei soggetti che hanno un tetto e un consumo da soddisfare. Chi non ha il tetto non può fare nulla, chi non ha un consumo da soddisfare non fa il fotovoltaico perché non lo ritiene sostenibile. Le Cer superano questo problema: si mettono insieme più soggetti e se c'è una continuità tra chi consuma e chi immette energia, nasce una forma di incentivazione. La cosiddetta tariffa incentivante che verrà erogata dal Gse".

**Bonacci**, intervenendo nuovamente in chiusura della conferenza, ha parlato dei **tavoli di lavoro** che il Mase sta tenendo per l'attuazione del Pniec: "Il tavolo di lavoro per il settore civile è già partito. Abbiamo suddiviso l'attività del tavolo di lavoro a cui abbiamo convocato, e a cui partecipano, diversi ministeri e le principali agenzie, abbiamo diviso l'attività in tre linee". La prima riguarda la "**conoscenza del parco immobiliare**, perché dobbiamo partire da una più profonda conoscenza di quello che abbiamo allo stato attuale, non è così scontato, per programmare al meglio e decidere dove sono i punti deboli e dove andare a parare".

Secondo filone d'attività, le **misure**. "Quando parlo di misure non mi riferisco solo agli incentivi. Le misure riguardano un panorama ampio che racchiude al suo interno gli incentivi, ma che riguarda anche le misure di carattere regolatorio". Sulle misure, "l'attività che questo tavolo si propone è anche quella di individuare delle priorità in termini di soggetti oltre che di oggetti. È chiaro che per quanto in quanto noi in Europa ci siamo imposti sulla discussione Epdb per l'inserimento di obblighi per il settore residenziale per gli edifici peggiori per esempio, sappiamo benissimo che per ottimizzare il rapporto costo-beneficio non conviene andare a favorire la riqualificazione degli edifici nella media o i migliori, bisogna puntare sui peggiori, sui fenomeni di povertà energetica, e lì probabilmente sarà il momento di inventare uno strumento ad hoc".

Terza linea d'attività di questo tavolo è quella della **valutazione degli impatti**. "Sia capire cosa vuol dire declinare gli obiettivi del sistema Paese, sia valutare le misure che metteremo in campo dal punto di vista economico, energetico, emissivo e sociale. Perché queste politiche fino a poco tempo fa potevano essere considerate accessorie, adesso sono politiche che entrano a gamba tesa nella quotidianità del cittadino".

© Riproduzione riservata



# Regole certe per una industria della green technology in Europa

Da **Agnese Cecchini** - 5 Dicembre 2023

La scelta verso la transizione energetica chiede chiarezza politica. Con un'industria che ha i motori accesi pronta a prendere il via. Tante le potenzialità a livello industriale, cittadino e residenziale ma poche le regole del gioco. E dall'industria l'altolà è chiaro: il rischio è che le industrie escono dall'Italia e dall'Europa per andare altrove. Come il caso dell'asset del **fotovoltaico** che si è sviluppato interamente in Cina e quanto sta accadendo nella produzione di auto elettrica. I commenti dell'industria a margine della **XV Conferenza degli Amici della Terra**.

*"Serve un piano industriale certo per favorire la riqualificazione edilizia. La tecnologia c'è ma non sono chiari gli investimenti e i possibili incentivi"*, questo lamenta il settore nelle parole di **Geert Vos ad di Daikin Air Conditioning Italy** sintetizza lo sconforto del settore. *"In Germania con un processo difficile hanno deciso un piano che porterà alla riduzione del 60% di CO2 in Italia siamo a meno 27-28%..."*

*"Ogni secondo è importante nella transizione energetica, perché ogni secondo possiamo impegnarci a cambiare i nostri sistemi attuali in altri più efficienti"* spiega **Marco Golinelli direttore energy solutions di Gruppo Wärtsilä** che sottolinea come servono investimenti verso le rinnovabili e verso tecnologie che ne permettano la sostenibilità come sistemi di bilanciamento e storage. *"Non chiediamo sconti sulla materia prima, ma meccanismi di supporto affinché questi investimenti possano essere realizzati"* conclude.

## Il nuovo ruolo del teleriscaldamento in ottica di riuso di calore di scarto

Il teleriscaldamento è molto efficace per decarbonizzare il condizionamento e riscaldamento delle città. C'è un grande potenziale in Italia come dimostra una indagine svolta da Politecnico di Milano ed Elements.

*“Si tratta di 53TWh che sono circa 6 volte l'attuale produzione”* rimarca **Lorenzo Spadoni presidente Airu**. *“Abbiamo un potenziale dato dal riuso di diverse fonti”*. Ora è necessario comprendere il potenziale della trasformazione del settore e accompagnarla da adeguati provvedimenti. Nel video il commento completo.

*Leggi anche: [Il potenziale dell'efficienza nel residenziale, industria e PA](#)*



# La neutralità tecnologica accompagna la transizione energetica

Serve che l'intera filiera si muova insieme e non necessariamente guardando solo all'elettrificazione rimarca Alberto Montanini presidente di Assotermica. Ricordando che in Cina si stanno preparando a realizzare centrali a carbone per 60MW. *“Non dobbiamo pensare che sposare l'inquinamento significa risolvere un problema. Vuol dire crearne un altro”.*

*Leggi anche: [Nucleare sì o no, la scelta di Francia e Germania guardando all'impatto ambientale del fotovoltaico](#)*

## **Agnese Cecchini**

Giornalista, video maker, sviluppo format su più mezzi (se in contemporanea meglio). Si occupa di energia dal 2009, mantenendo sempre vivi i suoi interessi che navigano tra cinema, fotografia, marketing, viaggi e... buona cucina. Direttore di Canale Energia; e7, il settimanale di QE ed è il direttore editoriale del Gruppo Italia Energia dal 2014.

